

Stratica  
Pietro Columella  
(Banca d'Italia)

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO | STUDIO 85-950  
          | ABITAZ 71-165

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
TELEFONI 85-950 - 71-165

Studio: 85-950

Abitaz.: 71-165

MILANO, (2)

8 luglio 1933 XI

Via Orefici, 1

A S.E. Avv.

I V A N O E      B O N O M I

R O M A

Eccellenza,

Mi rivolgo alla Sua ben nota cortesia per chiederLe se  
mi può assistere in una (un po' spinosa) transazione che devo  
senz'altro cercare di raggiungere a Roma presso la Direzione  
della Banca d'Italia e precisamente per quanto riguarda la, a  
Lei nota, vertenza con la cessata Banca Agritola Italiana.=

Sono certo ch'Elia non mancherà di aderire alla mia  
richiesta e pertanto vorrei sapere se ha occasione di venire a  
Milano durante l'entrante settimana oppure se sono sicuro di tro-  
varla a Roma verso la fine appunto dell'entrante settimana.=

Al piacere di leggerLa in merito, gradisco, Eccellenza,  
i miei migliori saluti e mi creda Suo dev.mo



Avv. IVANOE BONOMI

PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4

ROMA

TELEFONO 34-324

Roma, 11 luglio 1933

Egregio Columella,

NON ho occasione di andare a Mi-  
lene in questi giorni.

Non mi muoverò da Roma per tutta la presente settimana.

Lunedì 17 andrò a Venezia, ma poi ritornerò a Roma.

Con i miei saluti

Pietro Columella

Via Drefià 1

Milano

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

Milano, 13 Luglio 1933.

Carissimo Bonomi,

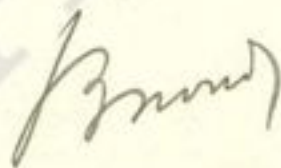
Contemporaneamente alla tua lettera del 12 corrente mese ho avuto una telefonata dal sign. Columella che mi avvertiva del passo fatto presso di te.

Egli, in sostanza, ha raccolto un mio consiglio, in quanto, avendomi mesi sono preannunziata la possibilità di una sistemazione transattiva attraverso la Banca d'Italia, io, ricordandomi dei tuoi rapporti con la Direzione Generale dell'Istituto, gli ho fatto il tuo nome.

Puoi stare tranquillo, perchè l'uomo, non ostante gli inevitabili alti e bassi della sua professione, ha conservato alla Borsa di Milano un buon nome ed una larga rete di amicizia.

Conto, anzi, se tu riesci a combinare un colloquio a Venezia, di accompagnarlo io presso di te lunedì prossimo.

Cordialissimi affettuosi saluti.



PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO | STUDIO 85-824  
| ABITAZ. 71-165

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
BORSA 85-824 - 85-831

Studio: 85-950  
Abitaz.: 71-165

MILANO, (9) 13 luglio 1933 XI

Via Crefici, 1

ESPRESSO

Eccellenza,

Mi giunge gradita la Sua dell'11 corr. e poichè leggo che lunedì 17 corr. Ella sarà a Venezia, vorrei pregarLa di sapere se mi è possibile incontrarLa in detta città e risparmiarmi il viaggio fino a Roma.=

Nel caso che ciò fosse di Suo gradimento voglia avere la bontà di fissarmi con un dispaccio il luogo di appuntamento ove mi sarà possibile incontrarLa.=

Voglia tenere presente ch'io posso essere a Venezia (+) col rapido delle ore 12,23 in modo da poter ripartire per Milano con l'altro delle ore 18,11.=

Potrei quindi essere anche con Lei = e ciò mi farà molto piacere = a colazione durante la quale sarò a metterLa al corrente della pendenza giuridica per la quale sono stato a pregare il Suo autorevole interessamento.=

In attesa di un Suo dispaccio voglia gradire, Eccellenza, vivi ringraziamenti e distinti saluti dal Suo dev.mo

(+) insieme all'amico Avv.

per S.E. Avv.

IVANOE BONOMI

ROMA

Birondi

TELEGRAMMI: COLUMELLA - BORSA

Roma, 14 luglio

Egregio Colonnella,

Per un impegno  
sopraggiunto ho spostato alquanto  
il mio viaggio a Venezia.

Sarò a Venezia mercoledì 19 luglio  
e mi risveglierò anche il giovedì.

Se Ella vorrà venire a Venezia  
mercoledì potremo vederci alle  
12, 23 alla stajace. Poi andremo  
a colazione insieme.

Se doversi mandare o tornare  
il mio recapito è preferibile  
trova, e precisamente casa  
Baronessa Chioldi Pieterri Canal  
(Quartiere S. Barnaba). La Baronessa  
ha il telefono. (Avverta Signorini)  
cordiali saluti

Parma, 18 luglio 1933.

Caro Bruno;

Stimavo ti ho telegra-  
fata per dirti che non è impossibile  
venire aosti. Mercoledì e giovedì debbo  
rimanere a Venezia, e venerdì mattina  
debbo essere a Parma per un impegno  
non prorogabile.

Temo che sarebbe bene che tu a  
Columella mi mandaste <sup>subito</sup> un  
esposto della questione. Potrei subito  
vedere di che si tratta e prevenire  
i primi contatti con la Banca. Subito  
dopo, o per maggiori chiarimenti,  
~~o per~~ o per l'eventuale necessità  
di una visita al Vice-Direttore, come  
nella potrebbe venir qui. Così si  
eviterebbe di ~~un~~ lungo viaggio,  
di ripetere eventualmente.

Ciao. In attesa dell'esposto, ti saluto  
caramente. Aff.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842 **ESPRESSO**

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

Milano, 17 Luglio 1933.

Carissimo Bonomi,

Columella mi comunica che tu gli hai scritto un  
espresso, avvertendolo che ci attendi mercoledì o giovedì a  
Venezia.

Ti sarei proprio grato di fare una corsa a Milano,  
siano che sia che tu ritorni a Roma, sia che tu vada a Volta Man  
tovana il disturbo della diversione sarebbe minimo e dato che  
mercoledì per una procedura penale dovrei essere a Como e Co-  
lumella giovedì è impegnato per i riporti di fine mese.

Ti prego di darmi conferma telegrafica da Roma o da  
Venezia.

Cordialissimi saluti



Niccolò Introna

contrabente osequia

COMM. PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO

*Via Crespi n. 1.*

TELEFONI { STUDIO 85-950  
          { ABITAZIONE 71-165

MILANO

Egregio Columella,

Roma, 22 luglio 1933

Oggi ho avuto un lungo colloquio con il Vice-Direttore Generale della Banca d'Italia, comm. Introvada.

Egli ricordava perfettamente la questione sua, e ricordava anche le cifre della sua ~~offerta~~ loro richiesta e della sua offerta. Su sostanza l'Introvada reputa che - data l'entità della cifra originaria - una transazione si debba fare sulla base 600.000 e cioè 400.000 subito e 200.000 dilazionate.

Ho illustrato la situazione sua, le sue attuali possibilità, i rischi in cui andrebbe incontro la Banca qualora volesse esprimere ai suoi giudici, la opportunità di una transazione amichevole sulla base della reale ed effettiva situazione del debitore.

Il comm. Introvada si è reso conto dell'infondatezza delle mie asserzioni, e si è, a poco a poco, indotto a limitare le pretese della Banca al mezzo milione. L'ho anche indotto ad abbandonare

la pretesa di un aumento nella  
somma da pagarsi subito osservandogli  
non essere possibile ridiàdere una somma  
superiore alle 300,000 lire da versarsi.  
L'ho subito avvertito - non ora, ma <sup>come</sup>  
~~proprio~~ settembre prossimo.

Per conclusione il comm. Futrona sarebbe  
disposto a transigere sulla somma di  
mezzo milione, di cui 300,000 lire da versarsi  
in settembre, 100,000 nell'anno, e altre  
100,000 in un tempo da determinarsi  
nel 1954. Per queste somme di lapianate  
mi ha chiesto quali garanzie Ella può  
dare.

Io ho preso impegno di riferire a lei  
questo scambio di idee e mi di tornare  
da lui per possibilmente concludere.  
La pratica resta in sospeso, ed Ella <sup>intanto</sup>  
sarà molestata.

Comunque io ho seguite le sue  
istruzioni, nel senso di darle tempo  
per una definitiva conclusione.

Per sua somma resto a persona abilitata  
fino al 27 del corrente mese; poi andrà  
a volta.

Cordial saluti

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO | STUDIO 85-821  
| ABITAZ. 71-165

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
00-876 - 85-804 - 85-801

TELEFONI:

Studio: 85-821  
Abitaz.: 71-165

ESPRESSO

MILANO, (9)  
VIA FILOGRAMMATICI, 10

25 luglio 1933 XI

Via Orficio, 1

Eccellenza,

Di ritorno ieri sera da una brevissima visita ai miei ad Ortisei, ho trovato le Sue graditissime del 22 corr. e pertanto La ringrazio sentitamente per il Suo tanto pronto interessamento nella mia pendenza con la Banca d'Italia (sezione smobilizzi).=

Mentre ho letto con tanto piacere la prima lettera, la seconda mi ha turbato nuovamente, perchè vedo ancora che la Banca non ha ancora capito che quanto faccio è uno sforzo veramente superiore alle mie strematissime forze e che la mia offerta dovrebbe essere più che definitiva e ritenuta = come effettivamente è = nel vero interesse della Banca.=

Desidero pregarLa vivamente di seguire con <sup>affettuosa</sup> ~~amicizia~~ amicizia detta pratica, poichè io mi sono rimesso completamente nelle Sue mani e confido nella Sua appassionata e tanto autorevole opera; ~~questo~~ Io non vedo l'ora che di uscirne per la mia necessaria tranquillità di lavoro.=

Solo desidero la comprensione esatta e precisa della mia situazione ed avere il tempo di poter soddisfare con onore gli impegni che andrò ad assumermi.=

Io credo che in seguito alla telefonata del comm. Introna, e prima ch'Ella abbia a lasciare Roma, sia utile ch'Ella ritorni dal comm. Introna e lo riporti alle prime concretate condizioni di pagamento e che la pratica ~~abbia~~ <sup>segua</sup> il suo corso attraverso lui e la Sua persona.= E' utile lasciare fuori Milano poichè così si perde del tempo ed inutili discussioni.=

Dopo tale Sua nuova visita al comm. Introna io potrò senz'altro venire a trovarLa a Volta, così a voce Ella mi dirà l'esito di tale nuovo colloquio.=

Resto quindi in attesa di Sue gradite e confortevoli nuove e pertanto La prego di gradire vivi ringraziamenti e molti cordiali saluti dal Suo dev.mo aff.mo

A S.E. Avv.

I V A N O E      B O N O M I

R O M A

(+) os ore finì se aggrada

COMM. PIETRO COLUMELLA

AGENTE DI CAMBIO

MILANO

TELEFONO { STUDIO 85-950 = 85-532  
AGITAZ. 71-165

*Espresso*  
Milano 24 dicembre 1933 XII

a S.E? Avv. IVANOE BONOMI = Roma

=====

Eccellenza,

Con riferimento al colloquio che ebbi con Lei giorni or sono, mi affretto a pregarLa di voler interporre tutti i Suoi buoni uffici presso il comm. Introna allo scopo di riuscire ad ottenere il differimento per fine gennaio del versamento delle Lire Centomila che dovrà eseguire per fine dicembre.=

Ella <sup>2</sup>prò faccia osservare che di fronte a tale breve rinvio ( per il quale d'altra parte l'Istituto viene a beneficiare i relativi interessi) io m'impegno ad anticipare la quota di fine marzo, cioè sarò a versare invece per fine febbraio L. 50.000.= e per fine marzo le altre restanti L. 50.000.= e sempre più per dimostrare la piena buona volontà di pagamento; buona volontà di cui ebbi a dare piena ed assoluta prova per il 15 ottobre u.s.=

In considerazione di ciò io spero molto nel benevolo accoglimento del breve rinvio.= Ed in merito voglia, La prego, disporre di tutta la Sua autorevole influenza e giungere a farmi favorire.=

Sarò invece a versare la pattuita quota in acconto spese ed a rimborsare = se lo desidereranno = gli interessi dovuti sulle L. 100.000.= a tutto il 31 dicembre corr.

Tutto ciò lo faccio per metterLa in condizione di dimostrare tutta la mia preoccupazione e mettere Lei nella certezza di giungere ad avere il richiesto breve rinvio.=

Mercoledì sarò a rimmetterLe il noto vaglia.=

Con molti auguri di buone feste e con molti cordiali saluti mi creda Suo dev.mo

*P. Columella*

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 24 Luglio 1933.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio delle comunicazioni che mi  
hai date con la tua del 22 corr. mese.

Mi vedrò con il Columella e cercherò di  
farti dare una risposta conclusiva e rapida.

Mi si dice che tu sarai in Lombardia per  
la fine del mese. Avrò caro di vederti per poter  
stare un po' con te tranquillamente.

Mandami quelle tali note che riguardano  
le tue competenze per le pratiche che ti ho affi-  
date.

Cordialissimi saluti.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'G. Bonomi', written in a cursive style.

una lettera  
con 2 copie in velina

Roma, 29 luglio 1953

Gregorio Colonna,

Ho avuto due colloqui alla  
Banca d'Italia.

Il comm. Taroni, che dopo l'esame delle  
carte e dopo aver conferito coi suoi  
funzionari aveva affacciato fortissime  
pretese e riteneva non possibile  
una seria trattativa sulla base  
delle ~~ultime~~ ultime offerte, ha  
finito per aderire alla realtà  
e per lasciarsi convincere che  
una richiesta elevata non potrebbe  
condurre che alla caduta del  
debitore. Ho quindi potuto  
persuaderlo a limitare le ~~pretese~~  
pretese di recupero a ~~meno~~ ~~meno~~  
circa il 10 per cento del debito e  
con ~~una somma~~ di mezzo milione  
d'innanzi alla cifra

il <sup>recupero di</sup> ~~recupero di~~ <sup>più</sup> il recupero delle spese. Per  
Tali spese si è ~~di~~ pensato di  
usufruire dell'interesse della sua  
cauzione di borsa. Alcune somme  
sono già state incassate; si  
tratterebbe quindi di versare  
~~alla~~ all'Istituto creditore tanto  
future semestralità di interessi  
fino alla concorrenza delle  
spese stesse, ammontanti a  
circa 78 mila lire.

Talché il com. Introsia ha  
desiderato <sup>di conferire con i suoi uffici</sup> ~~di conferire con i suoi uffici~~  
~~di fissare~~ <sup>di fissare</sup> ~~la proposta~~ <sup>la proposta</sup> definitiva  
<sup>prima di</sup> così l'ho riveduta ieri, dopo  
che egli aveva preso consulto  
con ~~altri~~ ~~membri~~ col suo Consiglio.

Si desidera che una persona  
amica <sup>di Lei</sup> intervenga per la  
transazione. Tale persona dovrebbe  
~~mi~~ versare subito trecento mila  
lire con una lettera di cui  
le archivio copia. Nell'anno corrente  
dovrebbe versare le altre 200 mila  
lire. Per le spese si rimborserebbero  
con gli interessi della sua  
cauzione che si calcola possano  
dare 25 mila lire l'anno.

Come vedrà dalle date stabilite  
dall'Istituto si dovrebbe far  
presto, e Ella dovrebbe subito  
mettersi al lavoro per concludere  
nel minor ~~to~~ tempo possibile.  
Scrivo anche all'arr. Bisogna  
che tanto si interessi  
della sua sistemazione.

Per sua merita io rimarrò  
a Roma tutta lunedì, poi  
da mercoledì 2 agosto in  
avanti sarò a Volta Mantovana,  
con i migliori saluti.

Roma, 29 Luglio 1933 XI°

Egregio Colonnello,

Ho avuto due colloqui alla Banca d'Italia.

Il Comm. INTRONA, che dopo l'esame delle carte e dopo aver conferite coi suoi Funzionari, aveva affacciate fortissime pretese e riteneva non possibile una seria trattativa sulla base delle ultime offerte, ha finito per aderire alla realtà e per lasciarsi convincere che una richiesta elevata non potrebbe condurre che alla caduta del debitore. Ho quindi potuto persuadere a limitare le pretese di recupero a circa il dieci per cento del debito; e così a tornare la cifra di mezzo milione più il recupero delle spese. Per il recupero di tali spese si è pensato di usufruire per interesse della sua cauzione di Borsa. - Alcune somme sono già state incassate; si tratterebbe quindi di versare all'Istituto creditore tante future semestralità di interessi fino alla concorrenza delle spese stesse, ammontanti a circa 70/mila Lire.

Poichè Il Comm. Introna ha desiderato di conferire con i suoi Uffici prima di fissare una proposta definitiva, così l'ho riveduto ieri, dopo che egli aveva preso contatto col suo Consiglio.

Si desidera che una persona amica di Lei, intervenga per la transazione. Tale persona dovrebbe versare subito 300/mila Lire con una lettera di cui Le accludo copia. Nell'anno corrente dovrebbe versare le altre 200.mila Lire. Le spese si rimborserebbero con gli interessi della Sua cauzione che si calcano possono dare 25,000 mila Lire l'anno. -

Come vedrà dalle date stabilite dall'Istituto si dovrebbe far presso, Ella dovrebbe subito mettersi al lavoro nel concludere nel minor tempo possibile.

Scrivo anche l'Avvocato BIRONDI che tanto s'interessa della Sua sistemazione.

Per sua norma io rimarrò a Roma per tutto lunedì, poi da mercoledì 2 Agosto in avanti sarò a Volta Mantovana.

Con i migliori saluti.

Questione  
Columella

---

+ lunedì 7 agosto<sup>32</sup>  
a Milano  
+ martedì 8 agosto<sup>33</sup>  
a Roma (Sutrin)

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano 28/7/1933

Caro Bonomi,

Ho ricevuto dall'avv. Riva, curatore del Fallimento della Casa Editrice Cogliati l'avviso che la riunione dei creditori per la verifica è stata fissata per il 2 agosto.

Ti prego di dirmi a quanto ammonta la tua insinuazione per poter far intervenire un mio collaboratore informato, alla detta udienza.

Dammi anche notizie del recupero Berlingeri.

Cordialissimi saluti



INDICAZIONI EVENTUALI ABBREVIATE

(Mod. 30 T. n. 1932) (A XT)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	sovere = D =	Avviso di ricevimento postale pagato	= PCP =
Urgentissimo	= UGS =	Fare proseguire	= FS =
Postale urgente	= PU =	Fare proseguire pagato	= FSP =
Colombo	= LCF =	Posto raccomandata	= PR =
	= LCO =	Espresso pagato	= XP =
Risposta pagata e libera franchigia	= LCO =	Da consegnarsi in mano propria	= MP =
Telegrammi sollecitati	= RP =	Fanno telegrammi	= TR =
Avviso di ricevimento telegrafico	= TC =	Fanno posta	= GP =
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	= PC =	Fanno posta raccomandata	= GPR =
	= PCD =	X indirizzi	= TMx =
		Comunicare tutti indirizzi	= CTA =

UFFICIO TELEGRAFICO di <b>ROMA</b>
------------------------------------------

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il \_\_\_\_\_ ore  
Del circuito \_\_\_\_\_ Ricevente \_\_\_\_\_



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi inviati a casi vari paesi esteri di seguito da una mezzogiorno all'altra.  
Nei telegrammi inviati in servizio postale, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	MILANO		1799	24/23	1	10/40	

INDISPENSABILE OTTENERE PROROGA TERMINE DIECI SETTEMBRE RISERVOMI CONFERIRE  
VOSTRA ECCELLENZA VOLTA PROPOSTE INVIATEMI FISSANDOMI COLLOBUIO GRAZIE =  
COLUMELLA

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - PER CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ECCEZIONE DA QUALSIASI TASSA**

AW BONOMI PIAZZA LIBERTÀ 4 ROMA

di receipt - rimborso al fattorino ad ore

N. 119

*Handwritten notes:*  
Ricevuta  
N. 119  
15/10/52  
E. V. V. V.  
Ricevuta  
15/10/52  
E. V. V. V.

RAMMA

Nella è dovuto al fattorino per receipt.  
Il fattorino emette una ricevuta a stampa quando  
è indicato di una ricezione.

119

RECA

242

N. B. - Primo lembo da piegare

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI  
—  
MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

—  
IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

Milano 31 luglio 1933

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortesissima del 29 corr. e la cartolina successiva.

Non sono ancora in grado di darti notizie circa quanto <sup>è avvenuto</sup> nell'adunanza del fallimento Casa Editrice Cogliati. Ho incaricato il dr. Zanetti di provvedervi, ed egli ti scriverà direttamente.

Per quel che riguarda la partita COLUMELLA-BANCA D'ITALIA, in linea di massima mi pare che Columella possa dirsi soddisfatto. Siccome però il congegno relativo alla attuazione della proposta è in rapporto alla definitiva sistemazione Brusadelli e quest'ultima raggiungerà il porto entro i primi di settembre, bisognerebbe che il versamento della somma di L. 300.000 avvenisse entro il settembre e l'invio della lettera richiesta dalla Banca d'Italia e fosse rimandato dal 10 agosto al 10 settembre.

Io sarò qui a Milano dal 6 al 12 agosto, salvo un intervallo di un giorno, perchè vorrei fare una scappata a Roma dove devo trattare alla Banca Nazionale del Lavoro una vertenza per conto dei signori Cottini.

Eventualmente tu potresti telefonarmi lunedì 7 agosto e fare una scappata a Milano. Mi potresti anche munire di una lettera per Introna che io vedrei in tua vece a Roma.

Resto in attesa che tu mi comunichi qualche cosa al riguardo, insieme con l'invio di una parcella Gorio con fissati gli onorari in L. 1500, e di una parcella Cottini Palestro = diversi, con gli onorari in L. 500.

In questa guisa mi pare di avere ottemperato al tuo <sup>scupolo</sup> ~~scupolo~~ con gli obblighi dei nostri clienti.

Cordialissimi saluti

*Bonomi*

R...., 10 settembre 1933

SPETT. ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE  
RAPPRESENTANZA DI MILANO

Ceteste Istituto è creditore di L.4.500.000 -oltre interessi dal primo gennaio 1928,- per saldo liquidazione di un riperte come da sentenza della Corte di Appelle di Milano, in data..... verse il sig. Pietro Columella, oltre le spese in L.....

Intendendoe liberare il detto sig .Columella dalla su menzionata obbligazione, nei vostri confronti, vi offre di pagare, con mio denaro, la somma di L.500.000 nel modo seguente:

- L.300.000 prontamente
- L.100.000 entro il prossimo mese di dicembre
- L.100.000 entro il mese di marzo 1934

Gli interessi scalari 5%° saranno pagati dal primo ottobre al 31 marzo 1934 sulle residue L.200.000.

In quanto alle spese legali, in conto delle quali vi furono già versate L....., esse vi saranno riconosciute direttamente dal sig Pietro Columella sino alla complessiva somma di L.....; Egli quindi provvederà a pagarvi le residue L..... in rate semestrali, a partire dal primo gennaio 1934, di L.....

Solo dopo che io avrò puntalmente adempiute alle impegne come sopra assunte, e cioè avrò versata alle date stabilite la complessiva somma di L.500.000, ceteste Istituto libererà da ogni responsabilità per la obbligazione suindicata il sig. Pietra Columella. Deverosamente pertanto, ove venissi meno all'impegne stesse, ceteste Istituto agirà contro il debitore nei modi che crederà, trattendoe frattante, in conto del proprie credite verse di lui, le somme come già versate, ma rinunciando ad ogni ulteriore azione nei miei confronti per il recupero delle residue L.200.000.

A garanzia della serietà della proposta accludo alla presente la somma di L.300.000 che vorrete restituirmi entro il 15 settembre corrente nel caso in cui la proposta stessa non fosse accettata. In caso di accettazione trascriverete la presente in altra vostra a me diretta.

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO: Studio 85-824  
Abitaz. 23-263

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
80-875 - 85-864 - 85-881

TELEFONI:

Studio: 85-950

Abitaz.: 71-165

MILANO, (2) 4 agosto 1933 XI

Via Orefici, 1

ESPRESSO

A S.E. AVV.

I V A N O E B O N O M I

VOLTA MANTOVANO

Eccellenza,

Ho atteso fino ad oggi un Suo cortese e sollecito riscontro al mio telegramma che Le inviai a Roma martedì scorso, in risposta alla Sua gentile lettera che trovai lunedì di ritorno da Ortisei ove ero stato a trovare la mia famiglia.=

Il dispaccio = come Le è noto = La pregava vivamente di ottenere l'indispensabile rinvio al 10 settembre, epoca da far tenere alla Banca d'Italia la concordata proposta di transazione raggiunta da Lei col sig. comm. Introna.=

La pregavo inoltre di fissarmi un appuntamento anche costì, se Le era di comodo, perchè io potessi esaminare con Lei le proposte avanzate dalla Banca e quelle da proporre da parte mia come limite massimo.= In merito Le scrisse anche l'amico Birondi; ma io desidero aggiungere che è bene che le trattative veggano proseguite direttamente da Lei e ciò glielo scrivo riservatamente per delle ragioni comprensibili.=

Ho telefonato oggi a casa Sua a Roma ma l'apparecchio non rispondeva e di conseguenza ho pensato di scrivere a Volta, ove La penso già in vacanza.=

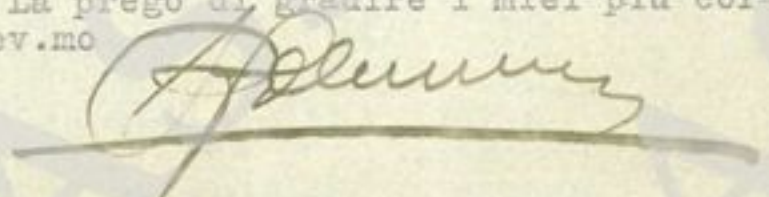
Sò che come può ben comprendere in febbrile attesa di sapere l'esito della mia preghiera di cui fu oggetto il predetto mio dispaccio.=

Poichè fra poco mi reco nuovamente ad Ortisei in seno alla mia famiglia, desidero pregarla vivamente di telegrafarmi colà per sapere se lunedì 7 corr. Ella viene a Milano o se devo passare da Volta a trovarla, poichè ritengo necessario vederci per definire in merito.=

Io sono a Sua completa disposizione e voglia avere la bontà di telegrafarmi cosa devo fare appunto per vederla.=

L'indirizzo basta : Columella = Ortisei.=

Ed in tale attesa La prego di gradire i miei più cordiali saluti e credermi Suo dev.mo



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano 10/8/1933

Carissimo Bonomi,


Ho ricevuto la tua cortese dell'8 agosto, e ti ringrazio.

Al comm. Columella ho scritto come dalla copia acclusa.

Mi auguro che egli comprenda da quale parte stia effettivamente il suo interesse, sicchè per il 31 agosto egli ci ponga in grado di adempiere gli accordi che tu molto abilmente hai strappato a Introna. Ho trasmesso all'Amministrazione Gorio la tua notula ed altrettanto ho fatto per quella Cottini. Confido che entro il mese provvederanno a saldarle.

Ti saluto con viva cordialità

allegata una copia di lettera



Milano 10 agosto 1933

Caro Columella,

Ti confermo dunque il risultato delle visite che, insieme con S. E. Bonomi abbiamo fatto l'8 corrente, al com. Introna della Banca d'Italia.

Avevamo predisposto un nuovo testo di lettera da inviare all'Istituto per la ricostruzione industriale, come dalla bozza acclusa.

Il com. Introna si è dimostrato irriducibile in un primo tempo sulla data del versamento delle L. 300.000; pretendeva che non si andasse oltre il 15 agosto corr.

Le pressioni amichevoli ed abili dell'on. Bonomi hanno ottenuto che il versamento possa avvenire entro e non oltre il 31 agosto.

Per tale data occorre che di presenza, o per posta il com. Introna abbia il vaglia di L. 300.000.

La formula del regolamento deve avvenire così come è stata in precedenza congegnata nel senso, cioè, che un terzo interviene per te presso l'Istituto ed offre di pagare in tua vece la somma forfettaria di L. 500.000 accompagnando l'offerta con la prima quota di L. 300.000.

Si è potuto convincere il com. Introna a rinunciare nei confronti dell'interveniente ad ogni azione ulteriore per l'ipotesi che le residue L. 200.000 non fossero versate.

Questo è un vantaggio notevolissimo per chi firma, in quanto la responsabilità di esso si esaurisce con il versamento delle L. 300.000.

Per le residue rate di L. 100.000 ciascuna si è ottenuto che esse vengano estinte entro dicembre 1933 e entro marzo 1934.

Per le spese di lite l'atteggiamento del com. Introna è stato molto duro. Egli intende fare un conto preciso e pretende il rimborso integrale.

Confido tuttavia che, consegnandogli le L.300.000 per il 31 agosto sarà possibile strappare qualche rinuncia su questo punto.

E' inutile che ti dica come la data del 31 agosto è inderogabile e definitiva e come sarebbe spiacevole per tutti: per te che sei l'interessato, per noi che abbiamo patrocinato la tua causa, lasciar sfuggire una sistemazione che è proficua, // vantaggiosa e onorevole. Tanto più che, siamo d'accordo col comm. Introna che con il tempestivo pagamento della prima rata l'Istituto di ricostruzione considera accettata la tua proposta e la codificherebbe in un suo impegno scritto.

Mi auguro di trovarti pronto per l'epoca fissata e ti saluto ben cordialmente

allegata una bozza

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO | STUDIO 85-824  
| ABITAZ. 71-165

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
TELEFONI: 85-531

Studio: 85-950  
Abitaz.: 71-165

MILANO, (2) 10 agosto 1933 XI  
VIA FILODRAMMATICI, 10  
Via Orefici, 1

Eccellenza,

L'amico avv. Birondi ebbe ieri a riferirmi l'esito del loro premuroso colloquio avuto a Roma con la Banca d'Italia.=

Oggi mi perviene la graditissima Sua del 9 corr. a conferma di quanto appunto mi aveva comunicato l'avv. Birondi.=

Comprendo l'importanza di cui Ella mi fa' cenno e La assicuro che mi metterò subito all'opera per il necessario finanziamento e spero che io possa giungere in tempo per chiudere tale spinosa questione.= Cercherò anche di poter giungere a forfettare le 500.000.= lire con una proposta tutta per contanti.=

Per ora La ringrazio vivamente per tanto benevolo e cordiale Suo alto interessamento.=

S'Ella vorrà venire ( poichè mi auguro che L'esimia Sua Consorte sia già guarita ) ad Ortisei trascorrere qualche giorno al fresco, tenga presente la mia modesta ospitalità e solo mi preavvisa qualche giorno prima.= Io parto in vacanze domani sera.=

Con moltissimi cordiali saluti mi creda Suo dev.mo

a S.E. Avv.

I V A N O E    B O N O M I

VOLTA MANTOVANO  
=====



PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO

TELEGRAMMI: COLUMELLA-BORSA  
TELEFONI COLLEGATI CON LA BORSA  
86-821 - 85-950  
TELEFONI  
ASSICURAZIONE 71-165

Studio: 85-950  
Abitaz.: 71-165

MILANO (108),  
VIA OREFICI, 1

24-8-1933

Eccelessa,

Poichè in questo giorno precipi-  
samente prima del 31 corr. si sarà  
la necessità di vederla per il  
nostro accordo con la Banca d'Italia,  
desidero pregarla di avere la cortesi-  
za di firmare ~~una~~ o'bella fino a tale  
epoca si formerà a Teeta. -

Al piacere di leggerla in me-  
rito Le porgo i miei migliori saluti.

Leo Deonno

P. Columella

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1926)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	appare	== D ==	Espresso pagato	appare	== XP ==
Risposta pagata a parola		== RPa ==	Espresso pagato a		== XPa ==
Risposta pagata argente a parola		== RPOa ==	Espresso pagato (solo con avvisi telegr.)		== XPT ==
Telegramma criticizzato		== TC ==	telegrafo (dalla spesa normale)		
Avviso di ricevimento telegrafico		== PC ==	Espresso pagato (solo con avvisi p. posta)		== XPV ==
Avviso di ricevimento telegrafico argente		== PCO ==	lettere (dalla spesa normale)		
Avviso di ricevimento postale		== PCP ==	Di consegnare in mano propria	appare	== MP ==
Per privilegiare		== PS ==	Fermo telegrafo		== TR ==
Per privilegiare pagato		== PSP ==	Fermo posta		== SP ==
Posta raccomandata		== PR ==	Fermo posta raccomandata		== SPR ==
			X telegrafico		== TMx ==
			Chiamata tutti indietri		== CYA ==

UFFICIO TELEGRAFICO

di

Il Governatore non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in nome per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a ritirare la ricevuta presentata dal telegrafante ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma, in mancanza dei quali il telegrafante perde il diritto a reclamo in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 28-8-1933 ore 12.10  
 Per circuito N. 1430



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi italiani e nei vari paesi esteri di seguito da una convenzione all'altra.  
 Nei telegrammi impressi in caratteri rovesciati, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegrafante il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della trasmissione.

ORIGINALE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PASOLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MANTOVANA	Milano	4259934	1430	28 16.10	

Prepoti dirmi se nostro cliente interpellato ufficialmente banca Italia scag Milano può comunicare sue trattative dirette con Roma rispondimi immediatamente indicandomi dove reperibile treotuno corrente salute  
 Girondi

Chi è correntista della posta paga e si la pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

VOLTA MANTOVA  
141  
di recapito - Rimesso al fattorino

di recapito - Rimesso al fattorino

## TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.

Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

N.B. - Primo lembo da piegare.

ANA



Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1029)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgente	appare in Q
Richiesta parola e parole	» in RPa
Richiesta parola urgente e parole	» in RPaU
Telegramma calcolatore	» in TC
Avviso di ricevimento telegrafico	» in PC
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	» in POU
Avviso di ricevimento postale	» in PCP
Far proseguire	» in PS
Far proseguire pagato	» in PSP
Posti restaurata	» in PR

Espresso pagato	appare in XP
Espresso pagato	» in XPa
Espresso pagato (dal non arrivo telegramma)	» in XPT
Espresso pagato (avviso spese arretrate)	» in XPP
Da consegnarsi in mani proprie	appare in MP
Forma telegrafica	» in TR
Forma postale	» in GP
Forma postale raddoppiata	» in GPR
X indicata	» in TI
Completare tutti indicatori	» in CTA

UFFICIO TELEGRAFICO

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse rimaste in mano per errore od in seguito a rifiuto o irregolarità del destinatario devono essere compilate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal telegrafante ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma, la mancanza di tali indicazioni e contestataria perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuta il 29-8-1933 ore 18.50  
 Per ricevuta N. 1430

La ora si intende nel meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi esteri a cui non sono esteri di seguito da una convenzione all'altra.  
 Nei telegrammi imposti in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	VOLTA MANTOVANA	Milano	1299	37/59	29	18.45	

Cliente est pronto essere Roma due settembre per primo versamento parziale pregoti dirmi se tu puoi essere Milano venerdì per partire rapido ore 14 ottieni conferma Banca d'Italia per colloquio sabato mattina rispondimi  
 Saluti  
 Birandi

Chi è correntista della posta paga e si la pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

VOITA MANTOVANA

\_\_\_\_\_

*Bevilacqua Bonomi*

N. *440* di recapito - Rimesso al fattorino

# TELEGRAMMA

Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.  
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando  
è incaricato di una riscossione.

VOITA MANTOVANA

N.B. - Primo lembo da piegare.

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONI | STUDIO 85-824  
| ABITAZ 71-165

TELEFONI COLLEGATI COLLA BORSA  
80-875 - 80-864 - 85-531

TELEFONI:

Studio: 85-850  
Abitaz.: 71-165

MILANO, (2)  
VIA FILODRAMMATICI, 10

29 agosto 1933 XI

Via Orefici, 1

Eccellenza,

La ringrazio molto per la cortese e gradita Sua lettera di ieri incrociatasi con il telegramma inviato dal l'amico Avv. Birondi. ~~==~~ Ho preso buona nota della Sua risposta. -

L'Avv. Birondi oggi stesso sarà scrivere per gli opportuni accordi. =

Quindi sarà bene che il Comm. Introha Le assicuri il noto colloquio per sabato mattina 2 settembre p.v. in modo da essere colà per detto giorno, poichè prima mi è impossibile lasciare il mio ufficio. =

Nel caso ch'ella ottenga tale conferma, voglia avere la bontà di essere a Milano nella mattinata di venerdì 1° settembre, in modo che col rapido delle ore 14. = possiamo senz'altro recarci a Roma e trovarci pronti all'appuntamento per la mattinata di sabato. = Di conformità Le scrive l'amico Birondi. =

In attesa di leggerla in merito, Le porgo i miei migliori e devoti saluti. =

a S. E. Avv.

I V A N O E B O N O M I

VOLTA MANTOVANO

*Ivano Bonomi*

Volta Mantovana, 1° Settembre 1933.

Ill.mo comm. Introna,

Come Le ho telegrafato ieri da Volta, mi proponevo di venire costi per assicurarLa che il signor Pietro Columella, pur avendo la migliore buona volontà di adempiere gli accordi perfezionati il mese scorso, non è riuscito - a cagione della ferie estive che tengono lontani da Milano i suoi amici - che a raccogliere L. 150mila, cioè la metà della somma che doveva costituire il primo versamento e doveva essere consegnata entro l'agosto testè scorso.

Per dare tangibile prova della buona volontà del Columella mi proponevo di recarLe in un assegno della Banca d'Italia la somma in acconto.

Poichè non mi è stato possibile partire ieri, ed Ella oggi si assenta da Roma, mi affretto ad avvertirLa così del parziale adempimento del Columella come del suo fermo proposito di raccogliere entro il 10 di ottobre corrente anno le altre 150/mila lire per completare il primo versamento e dar corso all'accordo nei termini in cui è stato proposto.

Aggiungo che intanto ho fatto intestare al mio nome l'assegno N/° del Credito Italiano per lire 150.000 in attesa di sapere dalla Sua grande cortesia se possono essere ricevute in conto dalla Banca d'Italia, ferme le condizioni stabilite per la transazione (nel qual caso le spedirei subito) o se invece debbo trattenerle finchè la somma sia completata si possa, entro il termine improrogabile del 10 ottobre, versare tutte le 300/mila lire pattuite, accompagnate dalla lettera concordata che sarà firmata dal sign. cav. Cesare Suglia residente a Milano, che ha il requisito essenziale nel presente negozio, di non essere commerciante.

Ho fiducia che Ella, in considerazione del parziale adempimento dell'accordo con l'accantonamento o il versamento delle 150/mila lire, vorrà consentire la dilazione al primo versamento, dopo il quale Ella potrà - secondo le nostre intese - portare la transazione nel Suo Consiglio.

Mi è gradita l'occasione per rinnovarLe i sentimenti della mia amicizia e della mia alta stima.

Di Lei dev.

Il mio indirizzo resta sempre  
Volta Mantovana

Milano, 1 Settembre 1933.

Egregio comm. Pietro Columella,

Le accludo copia della lettera spedita  
oggi al comm. Introna, Vice Direttore generale della Banca  
d'Italia, e Le dò atto che Ella mi ha consegnato un asse=  
gno a mio favore del Credito Italiano N/° per  
l'ammontare di L. 150.000 (centocinquantamila) che io use=  
rò ai fini della lettera acclusa e secondo le richieste della  
Banca d'Italia.

alleg/ copia di lettera

aniche - 1 etto  
2 metri - Anche  
busta lettera - e carta min  
Film fotografico  
pennette -

*due copie  
in belina*

(Data)

Spett. ISTITUTO per la RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE  
RAPPRESENTANZA di

M I L A N O

Codesto Istituto è creditore di L.4.500.000 oltre interessi dal 1° Gennaio 1928 per saldo liquidazione di un riporto, come da sentenza della Corte di Appello di Milano in data . . . . . verso il Sig. Pietro Columella oltre spese in L.78.000 circa.

Avendo io interesse di liberare il detto Sig. Columella dalla suddetta obbligazione, nei vostri confronti, vi offro di pagare, con mio danaro, la somma di lire Cinquecentomila oltre le spese, nel modo seguente:

- L. 300.000 prontamente
- " 100.000 entro il prossimo mese di ~~Settembre~~ <sup>dicembre</sup>
- " 100.000 entro il ~~prossimo~~ <sup>marzo 1934</sup> mese di ~~dicembre~~ con gli interessi scolarari 5 % dal 1° Ottobre ~~al 31 Dicembre~~ <sup>1933</sup> ~~su le dette Cinquecentomila lire.~~

In quanto alle spese, in conto delle quali vi sono state rimborsate L. . . . . insino ad ora, esse vi saranno pagate in tante rate semestrali di L. 12.500 ciascuna in ogni 1° gennaio e 1° Luglio a cominciare dal 1° Gennaio 1934.

Solo dopo che io avrò adempiuto puntualmente all'impegno assunto con la presente come sopra, codesto Istituto libererà da ogni responsabilità per la obbligazione sopra indicata il Signor . . . . . ~~Naturalmente~~

qualora io venga meno all'impegno stesso, codesto Istituto agirà contro il debitore nel modo che crederà, trattenendo frattanto in conto del proprio credito le somme da me versate, *ma rinunziando ad ogni azione nei miei confronti per il recupero del residuo.*

A garanzia della serietà della proposta qui accludo la somma di lire trecentomila che vorrete restituirmi nel caso in cui la proposta stessa non venga accettata entro il <sup>ottavo</sup> ~~10~~ mese di agosto p.v.

Con ogni osservanza.

Indicazioni eventuali abbreviate

(Mod. 30 Teleg. 1926)

INDICAZIONI DI URGENZA

Urgenza	appare	in	D	in	Espresso pagato	appare	in	SP	in
Risposta pagata a parola	.	in	RP	in	Espresso pagato x	.	in	XP	in
Risposta pagata urgente a parola	.	in	RPU	in	Espresso pagato (con esp. unico teleg.)	in		XPT	in
Telegramma raccomandato	.	in	TC	in	telegrafo (dalla spesa comune)	.	in		in
Avviso di ricevimento telegrafico	.	in	PC	in	Espresso pagato (con esp. unico teleg.)	in		XPI	in
Avviso di ricevimento telegrafico urgente	.	in	PCU	in	lettera (dalla spesa comune)	.	in		in
Avviso di ricevimento postale	.	in	PCP	in	Da consegnarsi in mano propria oppure	.	in	MP	in
Per invigilare	.	in	FS	in	Fermo telegrafo	.	in	TR	in
Per consegnare pagato	.	in	FSP	in	Fermo posta	.	in	OP	in
Posto raccomandato	.	in	PR	in	Fermo posta raccomandata	.	in	OPR	in
					X telegrafo	.	in	TRX	in
					Comunicazioni tutti indirizzi	.	in	CTA	in

UFFICIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal letterino ed a segnarsi la data e l'ora della consegna del telegramma. La mancanza di tali indicazioni è penalizzata per il mittente e per il destinatario in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 31/8 1923 ore 8.10  
 Per invigilare N. 1420 Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi esteri e con tutti i paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
 Nel telegrammi imposti in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma il secondo quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	VOLTA MANTOVANA	Romy BS	1836	14	31/8/23	15

Colloquio richiestomi impossibile

sabato sereno astentissimi. Sono qui

fino tutto venerdì. ricorso suo

telefonemmi. Romy 42547 Saluto  
 Lutrouy

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare merce bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

VOLTA MANTOVANA

N. 157 di recapito - Rimesso al fattorino

*Lucio J. J. J. J.*

## TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.  
Il latore rimette una ricevuta a stampa quando  
è incaricato di una riscossione.*



N.B. - P. - do da piegare.

~~Caro~~ Intronca

Direzione Generale Banca Italia Roma

Desideravo portarle ~~il conto~~ primo versamento  
foglio Colonnella - ~~Restante~~ ~~Senza~~ ~~domani~~ Saluti

Saluti .

Borroni

g g.

Avv. Lino Birondi'

N. 72842 Milano

---

alle ore 9  $\frac{1}{2}$

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO

TELEGRAMMI: COLUMELLA - BORSA  
TELEFONI COLLEGATI CON LA BORSA  
85-950 - 85-950

ABITAZIONE: 71-165  
TELEFON

Studio: 85-950

Abitaz.: 71-165

MILANO (108),  
VIA GREGICI, 1

7-9-33

Eccellenza,

Desidero informarla che ieri  
fui chiamato alla Banca d'Italia  
di qui ed in linea confidenziale  
mi venne riferito che fra qualche  
giorno sarà a Milano il comm.

Intorno per esaminare e chiedere  
la mia pendenza. - Sarà bene  
ch'ella, se possibile, si trovi  
a Milano per essere a contatto  
col comm. Intorno dal quale po-  
trà provocare l'affidamento. -

Gracie e molti cordiali saluti  
dal suo Devoto

P. Columella

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano 5 Settembre 1933

Caro Bonomi,

L'amico comm. Columella é così preoccupato di un'offensiva della Banca d'Italia e della eventualità della rottura delle trattative, da costringermi ad importunarti ancora.

Ti prego dunque, di sollecitare il comm. Introna perché ti dica quando lo possiamo vedere per essere sicuri che la situazione, come io del resto ne son certo, é mantenuta efficiente e vitale.

Dimmi qualche cosa al riguardo; meglio ancora se ti terrai, ove occorra, in diretto contatto con il cliente dato che io mi assento da Milano sino a venerdì di prossimo.

Grazie e cordialissimi saluti.



PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO STUDIO 85-821  
ABITAZ. 71-165

TELEFONI COLLEGATI ALLA BORSA  
10-875 - 85-864 - 85-031

Studio: 85-950  
Abitaz.: 71-165

MILANO, (2)  
VIA FILODRAMMATICI, 10

13 settembre 1933 XI

Via Orefici, 1

Eccellenza,

Rientrato a Milano trovo il Suo tanto gradito espresso e La ringrazio sentitamente per tanta premurosa gentilezza.

Basta l'acclusa lettera del Segretario particolare del comm. Introna = ch'Ella si compiace accludere all'espresso = per smentire in pieno quanto l'impiegato della Banca di qui mi volle riferire in merito alla pretesa venuta a Milano del comm. Introna.=

Condivido pienamente la Sua idea di riassicire a fissare il colloquio verso il 25 di settembre così abbiamo il mezzo favorevole di avvicinarci alla data che Ella sarà a richiedere per l'ulteriore versamento.= Comunque io sono all'opera con la dovuta e doverosa attività per prepararLe le altre convenute L. 150.000.=

Sarà bene = appunto come mi scrive = che prima di recarsi a Roma si provveda a mutare la data dell'assegno in Sue mani e ciò per il ricupero degli interessi a mio favore.=

La Borsa rimane chiusa dal 16 al 20 corr.= S'Ella desidera con la Sua esimia Signora venire a trascorrere detti giorni ad Ortisei mi farà cosa sommamente gradita.=

Venerdì nel pomeriggio tardi conto di partire.=

Grazie di tutto e molti devoti cordiali saluti dal Suo

aff.mo

a S. E. il Cavaliere

avv. I V A N O E B O N O M I

VOLTA MANTOVANA ===

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 15 Settembre 1933.

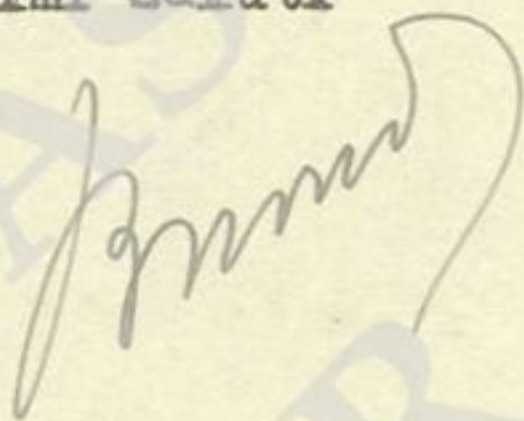
Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua 7 corrente relativa alla pratica ~~COMUMELLA~~ = BANCA D'ITALIA.

Sto lavorando d'accordo con lui per collocare le attività Brusadelli che dovrebbero venir libere entro il mese.

Sono sempre in attesa che tu faccia quella tal corsa, che mi avevi promesso, a Viggiù.

Cordialissimi saluti



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 2 Ottobre 1933.

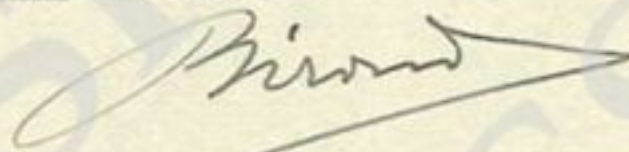
Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua del 25 u.s., ed ho provveduto a sollecitare il comm. Columella, dichiarandogli apertamente che non è più possibile illudersi su una benevola attesa del comm. Introna oltre il 10 corr.

Egli mi ha ~~per~~avvero avvertito che la sede di Milano della Banca d'Italia si era resa parte diligente nel chiedere informazioni e precisazioni intorno al firmatario della nota lettera. ~~Ma~~ ha aggiunto che per il 10 corrente egli è sicuro di avere la somma richiesta dalla Banca d'Italia.

Penso che non sia male però che anche tu torni alla carica, mandandomi copia della lettera che gli indirizzerai.

Cordialissimi saluti



P.S. Dimmi quanto tu conti  
~~di andare a Roma.~~

PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO

TELEGRAMMI: COLUMELLA-BORSA  
TELEFONI COLLEGATI CON LA BORSA  
86-921 - 85-950  
ABITAZIONE: 71-102

MILANO (108),  
VIA CREFICI, 1

4 ottobre 1933 19

ESPRESSO

A S. E.    Adv.    I V A N O E            B O N O M I  
VOLTA    MANTOVANA

Eccellenza,

Mi accingevo a scriverLe quando mi è arrivato il Suo gradito espresso.=

Sono stato ieri chiamato da questa Sede della Banca d'Italia e lì ho preso visione di una lettera del comm. Introna indirizzata al Direttore di Milano con la quale si dava precise istruzioni per la definitiva sistemazione della mia pendenza per il 10 corr.= *Sol 18 w.s.*

Veniva ad essa acclusa copia della transazione che dovrà firmare il mio amico contemporaneamente al versamento delle convenute L. 300.000.=

Ho preso visione anche di essa : trovo giusto per i successivi versamenti e precisamente :

L. 100.000.= a fine dicembre e L. 100.000.= ( a saldo ) per il 31 marzo 1934 più l'interesse del 5 %.=

Apporta detta copia altre L. 78.000.= circa che dovrei sborsare per spese processuali da rimborsare alla Banca e precisamente per ogni semestre L. 12.500.= ( da tenersi conto naturalmente di quanto ho già versato ).=

Ora in merito, se ricordo bene, nell'ultimo colloquio che Ella ebbe col comm. Introna si rimandò tale sistemazione ed Ella mi assicurò che avrebbe cercato di tutto per venire ad una più equa transazione, transazione che io Le raccomando con tutto il cuore. Necessita far presente al comm. Introna che un aggravio semestrale simile è troppo per me, perchè vado a sostenere <sup>già</sup> altri aggravii per la totale nota transazione.=

Quindi reputo opportuno avere un colloquio al più presto in merito col comm. Introna se Ella lo crederà utile, perchè il 10 firmando tale atto = già noto a Lei per averlo Ella concordato = io sono costretto rimanervi obbligato per la cifra di l. 78.000.= circa.=

Comunque io desidero assicurarLa che per il 10 il versamento verrà fatto regolarmente qui a Milano ~~comunque~~ almeno così mi hanno detto ieri.= Dopo l'assegno in Sue mani non ha più alcun valore e verrà conseguentemente annullato.=

Se Ella crede prima di partire per Roma ch'io faccia una scappatina a Volta tanto meglio, così potremo accordarci completamente in merito ed in tal caso abbia la cortesia di favorirmi un cenno telegrafico.=

Attendo Sue nuove e pertanto Le porgo i miei migliori cordiali saluti.=

*Suo Devoto*

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA L'ESPRESSO  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

Milano, 5 Ottobre 1933.

Carissimo Bonomi

Volta Mantovana

Ti avrò già scritto il nostro ineffabile comm. Columella della situazione che si è venuta creando intorno alla sua pratica alla sede di Milano della Banca d'Italia.

Il comm. Introna ha investito della conclusione formale dei rapporti mantenuti da te a Roma il comm. Scorza, al quale ha mandato la bozza del primo accordo tenendo ferma la richiesta delle spese giudiziali da rimborsarsi in lire 78/mila.

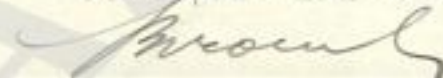
Tu ricorderai che al comm. Columella noi avevamo lasciato sperare in una possibile ulteriore riduzione. Egli, quindi, insiste su questo punto.

Dovresti pertanto avvertire Introna che sei al corrente dell'incarico che egli ha dato a Scorza. Aggiungigli che per il 10 corrente, o meglio per il 12, se tu vuoi che io possa essere presente alla definizione di questi rapporti, il versamento delle lire 300/mila avverrà. Ma occorre che egli, invece di domandare lire 78/mila, si accontenti di avere un rimborso di lire 60/mila. Naturalmente in questa cifra vanno compresi gli acconti che il Columella deve avere già effettuato.

Dovresti scrivere subito a Introna in termini particolarmente calorosi, battendo sulla circostanza che appunto per il tuo autorevole intervento il Columella è riuscito a trovare la somma di 300/mila lire e ad assumersi l'impegno per il pagamento residuo.

Io sarò assente fino al giorno 12, salvo una interruzione per lunedì giorno 9 nel quale, se tu credi, potremo utilmente vederci qui a Milano.

Cordialissimi saluti.



PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO

TELEGRAMMI: COLUMELLA-BORSA  
TELEFONI COLLEGATI CON LA BORSA  
86-821 - 85-950  
ABITAZIONE: 71-165

MILANO (108),  
VIA GRECO, 1

6-10, -XI-

~~Espresso~~  
Eccellenza,

Grarie infinite per il suo lungo gradito scritto. -

Sua io vorrei pregarla di una cortesia. Sato ch'ella conosce il Direttore di qui Comm. Sforza, e precisamente (ed anche l'amico Bironchi trova giusto) che io fossi lunedì assistito da Lei per la redazione, prima della firma, del noto atto. -

Gella troverà più che giusta la mia viva preoccupazione di non esser lasciato solo nel momento più delicato e più importante dell'attuazione o meglio della perfezione di quanto pattuito. - Né l'avv. Bironchi può assistermi promotori assente da Milano -

Per sua comodità, sono alle  
sua presenza, e Lei crederà, potrà  
usufruire della mia rettura per un  
sollecito ritorno a Volta. -

Per il resto della sua lettera  
sono con Lei pienamente d'accordo,  
ma vorrei vivamente esser assistito  
da Lei nella redazione dell'atto e  
con Lei il comm. Sforza potrà sem-  
pre meglio accordarsi -

In attesa di un suo benevolo  
riscontro, Le porgo molti devoti e  
cordiali saluti. -

Leo Sevino  
Feltrina

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

Milano, 16 Ottobre 1933.

Carissimo Bonomi,

Ti confermo che l'operazione COLUMELLA - BANCA D'ITALIA si è perfezionata.

Abbiamo lasciato in sospeso, così come ti è stato riferito, la partita riguardante il rimborso spese legali.

Fra qualche giorno - ed io ne sarò avvertito per dartene notizia - il Columella invierà alla Banca d'Italia una lettera del tenore di cui all'acclusa copia.

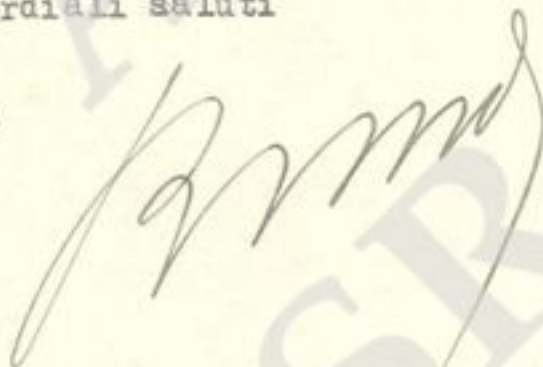
Tu potrai quindi, appena tornato a Roma, insistere presso il comm. Introna perchè il regolamento avvenga in base alle spese effettivamente sborsate dalla Banca d'Italia, che sono in misura, come ti ho già detto, minore di quella che ti è stata denunciata dal comm. Introna.

Liquidate anche questo reliquato, sarà bene che tu mi dica come mi devo regolare col comm. Columella per gli onorari.

Ti prego di essermi a questo proposito molto esplicito, perchè non mi pare convenga fare complimenti col cliente.

Cordiali saluti

ALLEG/ copia lett. a B.d'Italia



12/10/1933

On. Banca d'Italia  
Sede di Milano

Con riferimento agli accordi intervenuti per la sistemazione dello scoperto che mi riguardava ed al ricupero del quale codesta on.Sede ha provveduto eseguendo un incerico ricevuto dalla Sede Centrale di Roma,mi permetto rivolgere una preghiera:quella cioè di voler far applicare a me a titolo di rimborso unicamente l'ammontare effettivo delle somme che la Banca d'Italia ha versato per il pagamento delle spese inerenti alla vertenza giudiziaria già a suo tempo incorsa fra me e la cessata Banca Agricola Italiana poi sostituita nel giudizio dall'Istituto di liquidazione.

La richiesta é intesa a precisare l'unico punto non esattamente e definitivamente espresso nell'accordo scritto intervenuto fra di noi in data 10 corrente mese.

Gradirò un cenno di risposta cortese,e presento con i sensi della mia rinnovata gratitudine i miei distinti ossequi.

Avv. IVANOE BONOMI

PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4

ROMA

TELEFONO 31-321

Milano, 1 Settembre 1953.

Egregio comm. Pietro Columella,

Le accludo copia della lettera spedita  
oggi al comm. Introna, Vice Direttore generale della Banca  
d'Italia, e Le dò atto che Ella mi ha consegnato un asse-  
gno a mio favore del Credito Italiano N.º *713906* per  
l'ammontare di L. 150.000 (centocinquantamila) che io use-  
rò ai fini della lettera acclusa e secondo le richieste della  
Banca d'Italia.

*Ivanoe Bonomi*

*annullata*

alleg/ copia di lettera

Caro Birondi,

Roma, 18 novembre 1933

Ho conferito con il com. Sutrone per concludere anche l'ultima pendenza della mota pratica.

Il com. Sutrone era informato che la somma di 75 mila lire chiesta dall'avv. Dell'Erba si è notevolmente ridotta, e ammette che di tale riduzione debba beneficiare il Colunnella. Mi ha anzi assicurato che il Colunnella non dovrà pagare un centesimo di più di quello che l'Istituto ha speso.

Ma la determinazione precisa di quanto si è speso per le prestazioni dell'avv. Dell'Erba e forse per altre ~~prestazioni~~ prestazioni e precedenti o susseguenti non ha potuto essere fatta che dalla Sede di Milano che ha tutti gli elementi per precisare lo speso e l'incapato. È quindi la Sede di Milano che deve concludere ed essa ha all'uopo i poteri necessari.

Se tu credi che io debba parlare

allo Sporza per una definizione,  
potro' farla nella mia prossima  
venuta a Milano venerdì o sabato  
prossimo.

Il com. Sutoria ho parlato calura-  
mente dell'art. Marcora. Ma egli crede  
che ~~si possa procurargli qualche indizio.~~ <sup>non si possa procurargli qualche indizio.</sup> L'Istituto  
di Liquidazione (ora S.R.I.) ha già liquidato  
molto prima. Ora ha poche pratiche e  
di scarsa importanza; e ~~ci~~ hanno già tutte  
il loro personale già precedentemente  
scelte. Ad ogni modo - e senza  
poter dare alcuna assicurazione fondata -  
egli ha preso nota del Marcora per  
tenerlo presente in qualche occasione,  
che ora però non se <sup>affetto</sup> prevedere.

Ciao. Molti saluti cordiali dal  
tuo aff.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 11 Novembre 1933.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio della tua comunicazione  
ne 9 corrente relativa alla pratica BELINZAGHI-BERLIN-  
GIERI.

Ti raccomando di non perdere di vi-  
sta il rapporto COLUMELLA.

Cordialissimi saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Bonomi', written in a cursive style. The signature is positioned above a long, thin horizontal line that extends across the lower half of the page.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 31 Ottobre 1933.

Carissimo Bonomi,

Ti ringrazio del tuo telegramma.

La "SILP" ha ritirato integralmente gli effetti; il che era nei voti.

Una volta tanto = e non per merito suo = il Pallastrelli è stato puntuale.

Ti restituisco poi la ricevuta che tu hai rilasciato, a suo tempo, al comm. Columella, pregandoti di prender nota che per quel che si riferisce alle spese da rimborsarsi alla Banca d'Italia, e con richiamo alle mie precedenti comunicazioni, i conti fatti dalla sede di Milano danno come ulteriore residuo scoperto di questa partita la somma di lire 18000, in quanto avendo il comm. Columella già versato lire 22000 circa ed essendosi liquidata la parcella dell'avv. Dell'Erba in lire 40000, la copertura è data precisamente con un ulteriore versamento da parte del Columella di lire 18.000.

Potresti arrivare al massimo a lire 20/mila per dare al comm. Introna la soddisfazione di avere ottenuto il massimo.

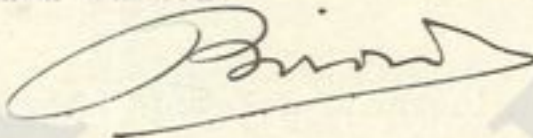
Eccoti, in ogni modo, la copia della lettera che a questo proposito è partita da Milano per Roma.

Poichè il comm. Introna ha <sup>per</sup> scritto dimostrata la sua soddisfa-  
zione alla sede di Milano intorno all'avvenuto ed eseguito accordo,  
penso che tu lo dovresti trovare ben disposto.

Il versamento delle 20/mila lire circa per liquidare la parti-  
ta delle spese legali dovrebbe essere fissato entro il giugno 1934.  
Questo perchè il comm. Columella dovrà effettivamente prosciugarsi

per far fronte puntualmente agli impegni di settembre e di marzo.  
Ottenuto, come io spero, il risultato desiderato, scrivimi quella  
tal lettera per le nostre competenze.

Cordialissimi saluti.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Pini', written in a cursive style.

ALLEG/ I ricevuta di assegno p.L.150.000  
I copia di lettera all'Istituto  
per la Ricostruzione Industriale

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 22-267

ESPRESSO

Milano, 12 Ottobre 1933.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua 11 corrente mentre stavo proprio per scriverti a Roma intorno alla faccenda Columella.

Ieri il signor Suglia ha firmato la convenzione predisposta dalla Direzione Centrale della Banca d'Italia.

Non è stato possibile introdurre modifiche perchè le istruzioni della sede di Roma alla sede di Milano erano tassative. Ho rilevato però che il testo ci tranquillizzava sul punto relativo alle spese perchè non aveva precisato il loro ammontare, ed anche là dove si fa cenno alle date ed alle formalità del loro rimborso, l'imprecisazione è conservata.

Siamo rimasti intesi quindi che il comm. Columella avrebbe scritto alla Direzione di Milano della Banca per invocare una precisazione offrendo il pagamento delle spese vive sopportate dall'Istituto.

La Sede di Milano avrebbe accompagnata questa lettera del Columella con l'indicazione che le spese vive sostenute per il saldo della parcella dell'avv. Dell'Erba non ammontarono a L. 73/mila, come in un primo tempo poteva credere il comm. Introna, ma fu ridotto a circa 40/mila perchè, con l'assistenza dell'Avvocatura Erariale, la Banca d'Italia ottenne che fosse quasi dimezzata la pretesa del Dell'Erba inizialmente appunto espresse in una notula di lire 73/mila.

Tu a tua volta, forte di questa precisazione e di questo fatto nuovo intervenuto ai primi di agosto, allorquando la Corte d'Appello di Milano, giudicando sulle pretese dell'avv. Dell'Erba, accettò la riduzione offerta dalla Banca d'Italia, dovresti insistere col comm. Introna perchè il rimborso sia limitato alle somme definitivamente sborsate dalla

Banca d'Italia, lasciando alla sede di Milano l'incarico della loro ~~in-~~ precisazione.

Per quel che riguarda la data dei versamenti rateali su questa partita, io ho creduto opportuno di non parlare ~~in~~ forma ufficiale della richiesta proroga, in quanto il funzionario col quale abbiamo trattato ~~ci~~ ha chiaramente lasciato intendere che ove il comm. Columella al I° di gennaio 1934 non fosse stato in grado di provvedere, la Sede di Milano si sarebbe assunta la responsabilità di consentire un ritardo.

Comunque, al momento opportuno, liquidata la partite delle spese, dovrai essere così gentile di ritornare alla carica con Introna per ottenere ufficialmente il rinvio del versamento almeno al I° luglio 1934.

Mi pare però urgente che tu veda il comm. Introna e lo persuada sulla parte relativa al rimborso.

L'argomento decisivo ormai ti è stato fornito con l'indicazione della somma in realtà pagata all'avv. Dell'Erba.

Per quel che si riferisce ai fratelli Cottini e al Pallastrelli, provvedo ad informarmi degli umori e ti sarò preciso.

Cordialissimi saluti.

*B. Minelli*

27 ottobre 1933 XI

Spett.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Sezione Smobilizzi Industriali  
Rappresentanza di

M I L A N O

\*\*\*\*\*

Con riferimento agli accordi intervenuti fra co=  
desta spett. Rappresentanza e il cav. Cesare Suglia per la si=  
stemazione del noto mio debito per scoperto di conto corrente =  
al parziale realizzo del quale state provvedendo in conformità  
degli accordi medesimi = mi permetto di rivolgerVi una preghi=  
ra : quella, cioè, di voler far gravare su di me, a titolo di  
rimborso, soltanto l'importo delle spese da Voi effettivamente  
pagate per la vertenza giudiziaria,intercorsa a suo tempo, con  
la cessata Banca Agricola Italiana, sostituita, poi, dall'ex  
Istituto di Liquidazioni.=

Dette spese, che nell'accordo col Suglia, sono sta=  
te approssimativamente indicate in L. 78.000.=, ritengo, invece,  
debbano ammontare a cifra molto inferiore.=

Gradirò un cortese cenno di risposta e, in tale atte=  
sa, nel presentarVi i sensi della mia rinnovata gratitudine, por=  
go distinti ossequi.=

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 15 Novembre 1933

Carissimo Bonomi,

Non ho più notizie intorno alla pratica COLU-  
MELLA = BANCA D'ITALIA.

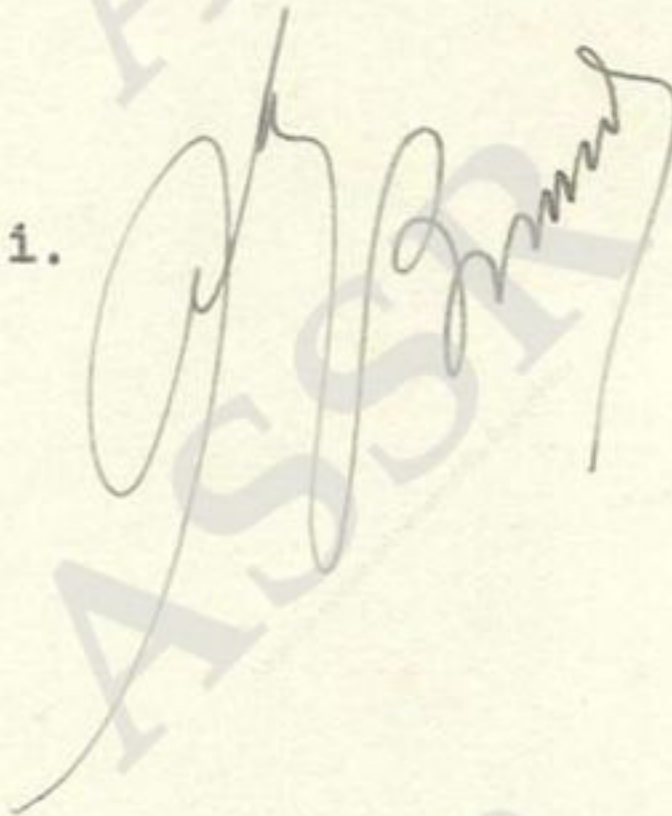
Hai potuto concludere qualche cosa ?

In caso affermativo scrivimi quella tal lettera  
anche per le competenze.

Prendi nota che per quel tal incarico che inte-  
ressa la I.R.I. a Milano è stato nominato il dott.  
Migliavacca che mi pare però un ex funzionario della  
Banca d'Italia.

Sappimi dire qualche cosa anche per il buon  
Marcora.

Cordialissimi saluti.

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the sender of the letter.

Roma, 30 Novembre 1933

Egregio Colonnello,  
Ho riparlato con il comm.  
Autrona per definire la questione delle  
spese. Ma l'ho trovato irremovibile  
sul punto già risolto, con la lettera a  
sua firma che abbiamo letto insieme  
alla Banca d'Italia di costi.

Egli afferma che avendo stabilito nel  
l'impegno la rifusione delle spese, si  
debbono intendere tutte le spese e  
non soltanto quelle sostenute  
dal I.R.I. Il Istituto liquidatore non  
è che la prosecuzione dell'Istituto liquidatore  
dato; ne continua la vita, gli succede  
in ogni suo debito e credito, prosegue  
ininterrottamente la sua azione. Perciò  
egli non intende fare discriminazioni  
fra chi ha speso la Banca di Roma  
e chi ha speso l'Istituto che la  
liquida. Sono tutte spese che vanno  
borsate, e che fortunatamente sono  
notevolmente inferiori alle  
48 mila lire indicate approssimativamente

tiaramente nella lettera d'impegno.  
Egli mi ha ~~già~~ soggiunto che nuove fra-  
litazioni - se anche fossero consentite da lui -  
troverebbero <sup>mai</sup> gravi ostacoli nel suo lucreto  
che si è indotto a transare per mezzo militare  
~~per~~ <sup>essente per ogni spesa</sup> considerazioni soggettive  
ma che (in vista delle gravi perdite  
subite ~~nei~~ nei rapporti ~~con~~ nullatenenti  
pretesi molto superiori.  
Posta per altro inteso che le spese si  
riparano ~~con~~ con quote di 12.500 di sei  
mesi in sei mesi, in corrispondenza  
degli interessi della sua cauzione. E ciò per  
non darle un aggravio troppo forte e rendere  
più <sup>comodo il rimborso.</sup> comoda, vi migliori e più cordiali saluti,  
dov.

~~Il~~  
~~Il~~  
~~Il~~

~~Il~~  
~~Il~~

Roma, 30 novembre 1933

Caro Biemmi,

~~Ad~~ Nel compilare la  
parcella relativa alle mie prestazioni  
al comm. Pietro Colimella io sono rima-  
sto molto perplesso.

La entità della transegiione e il  
risultato ottenuto di poter concludere  
col versamento naturale di un  
decimo <sup>soltanto</sup> della somma pretesa, mi  
indurrebbe a valutare molto le  
mie prestazioni.

D'altra parte, trattandosi di un tuo  
amico e volendo seguire le mie  
consuetudini, vorrei esprimere una  
cifra che risulti eguale e di  
gradimento comune.

Lascio pertanto a te di trattare  
questa questione e di definire  
nel miglior modo la misura del  
mio compenso.

Ti ringrazio e ti saluto calorosamente

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano 21/11/1933

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la tua cortese comunicazione per Colu-  
mella, e l'ho trasmessa all'interessato.

Ti vedrò comunque volentieri venerdì prossimo e spe-  
ro di essere in grado per quel giorno di dirti se  
devi fare il passo presso il comm. Sforza, o se se  
la sbriga il cliente.

Ricordati, in ogni modo di scrivermi quella tal let-  
tera per le competenze, perchè l'amico, anche su que-  
sto punto vuol essere vigilato.

Cordialissimi saluti



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano I dicembre 1933

Caro Bonomi,

ho scritto a Columella, gli ho chiesto  
per te L.8.500, per me L.1.500.

Credo che egli non si farà pregare.

Ti terrò informato comunque. Vedi frattanto con Petrocchi di premere perchè intervenga il nulla-osta relativo ai progetti di lavoro appaltato all'Impresa Cottini di Milano per incarico del Consorzio di Bonifica di Chilivani *(Orzieri)*

Tutti gli atti e le relative pubblicazioni sono intervenute regolari. L'incarto è a Roma dal giorno 22.

Dimmi qualche cosa.

Cordialissimi saluti.



Roma, 27 dicembre 33

Egregio comm. Introna,

Mi permetto di disturbarla ancora per la pratica <sup>Pietro Colunnella</sup> pratica che è in <sup>via di conclusione.</sup> ~~corso di definizione.~~

Come certo ricorda il comm. Pietro Colunnella dovrebbe versare a fine dicembre la somma di £ 100.000. Infatti la lettera ~~del~~ dell'ottobre scorso, a firma Cesare Ingà, dispone che saranno pagate (oltre le £ 300.000 già versate):

- a) lire 100.000 a fine dicembre 1933.
- b) lire 100.000 a fine marzo 1934.

Ora il Colunnella ~~mi~~ avverte che egli è nell'impossibilità di versare la somma a fine del corrente mese, ma è però in grado - e si impegna formalmente - di versare tutte le residue 200 mila lire entro marzo con queste scadenze:

- a) lire 100.000 a fine gennaio 1934
- b) lire 50.000 a fine febbraio 1934
- c) lire 50.000 a fine marzo 1934

Naturalmente il bollone della carta  
spenderà gli interessi <sup>in contante</sup> ~~pagati~~ e  
verserà <sup>al primo gennaio prossimo</sup> a fine del ~~presente anno~~

la partita grata in acconto espes.

Poiché trattasi dell'indugio di un  
mese nel pagamento della seconda  
rata, e tale indugio sarà parzial-  
mente compensato dall'anticipazione

nel pagamento di metà della terza <sup>di un mese</sup>  
rata, confido ch'ella vorrà

operare ancora una volta, indulgente  
col bollone, che io sorveglierò  
affidatamente perche faccia onore  
ai suoi impegni.

Le sarò grato se vorrà avvertire

la Sede di Milano che <sup>consentendo</sup> ~~deve~~  
di far eseguire l'obbligazione <sup>ha incaricato</sup>  
~~perche~~ di tollerare il breve indugio.

Colgo l'occasione per inviarle i  
miei più cordiali auguri per  
l'anno nuovo. Dev.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842  
ESPRESSO

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 30 Gennaio 1934.

Carissimo Bonomi,

Ti avverto che io con ogni probabilità venerdì sarò a Roma.

Desidero parlarti subito.

Ti porterò un acconto di lire 5/mila del nostro cliente Columella; e poi bisognerà che combiniamo un colloquio con Introna perchè Columella fa sforzi notevoli per mantenere i suoi impegni - e vi riuscirà di certo - ma ha bisogno di un po' di tolleranza da parte della Banca d'Italia. E' appunto su questo che noi dobbiamo intrattenere Introna, il quale mi pareva già molto ben disposto in ordine ad un frazionamento del pagamento delle residue 200.000 lire dovute dal Columella alla Banca d'Italia.

Ti prego quindi di predisporre tutto opportunamente.

Cordialissimi affettuosi saluti.

*Manzoni*

*la firma  
Cesare Inglin*

SPETT. ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

RAPPRESENTANZA DI MILANO

*Ottobre  
10 settembre 1933*

Ceteste Istitute è creditore di L.4.500.000 -oltre interessi dal primo gennaio 1928,- per saldo liquidazione di un riperto come da sentenza della Corte di Appelle di Milano, in data..... verso il sig. Pietre Celumella, oltre le spese in L.....

Intendende liberare il dette sig .Celumella dalla su menzionata obbligazione, nei vostri confronti, vi offre di pagare, con mio denaro, la somma di L.500.000 nel modo seguente:

L.300.000 prontamente

L.100.000 entro il prossimo mese di dicembre

L.100.000 entro il mese di marzo 1934

Gli interessi scalari 5%° saranno pagati dal primo ottobre al 31 marzo 1934 sulle residue L.200.000.

In quante alle spese legali in conto delle quali vi furono già versate L..... esse vi saranno riconosciute direttamente dal sig. Pietre Celumella sine alla complessiva somma di L.....; Egli quindi provvederà a pagarvi le residue L..... in rate semestrali, a partire dal primo gennaio 1934, di L.....

Solo dopo che io avrò puntalmente adempite alle impegne come sopra assunte, e cioè avrò versata alle date stabilite la complessiva somma di L.500.000, ceteste Istitute libererà da ogni responsabilità per la obbligazione suindicata il sig. Pietre Celumella. Deverosamente pertanto ove venissi meno all'impegne stesse, ceteste Istitute agirà contro il debitore nei modi che crederà, tratteneendo frattante in conto del proprie credito verso di lui le somme da me già versate, ma rinunziando ad ogni ulteriore azione nei miei confronti per il recupero delle residue L.200.000.

A garanzia della serietà della preposta acclude alla presente la somma di L.300.000 che verrete restituirmi entro il 15 settembre corrente nel caso in cui la preposta stessa non fosse accettata. In caso di accettazione trascriverete la presente in altra vostra a me diretta.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 30 Marzo 1934.

Carissimo Bonomi,

Resta dunque inteso che provvedi a esaminare molto da vicino con gli interessati e con gli esponenti dell'Associazione, particolarmente col prof. Azzimonti, se ti sarà possibile, quale sia l'effettivo stato d'animo delle autorità competenti intorno a questo benedettissimo contratto che interessa l'Impresa Cottini.

Mi sarai poi cortese di dirmi quando, subito dopo Pasqua, utilmente ci si possa vedere per mettere a giorno tutte le pratiche relative a questa faccenda.

Tu hai capito che a me preme per la nostra serietà di essere in grado di dire a questi signori Cottini se convenga loro coltivare la pratica o non convenga.

Quindi vediamo proprio caro amico di porci nella condizione di risolvere questo delicato problema.

*Columella*  
Per quanto riguarda la partita COLUMELLA - purtroppo essa non è ancora liquidissima.

L'amico resiste bene e fa sforzi veramente notevoli per far fronte ai propri impegni. Ma un versamento di 170.000 come è quello che dovrebbe fare subito dopo Pasqua, è da escludersi.

Egli ha racimolato 25/mila lire che verserà *Aggiornati*

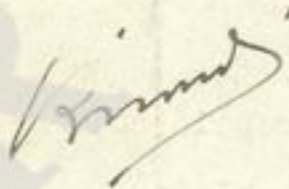
Bisognerebbe poi che Introna senza impegnarsi in una nuova proroga, ma limitando la promessa, ad avvertirci cinque, sei giorni prima della rottura dei rapporti, lasciasse praticamente al Columella un altro mese di respiro. In fondo che cosa guadagnerebbe la Banda d'Italia se ritornas-  
simo in altomare per la inadempienza del Columella nei confronti della

transazione a suo tempo intervenuta ?

In questi tre mesi d'altra parte l'uomo ha fatto sacrifici veramente cospicui; perchè col versamento delle lire 25/mila, che egli eseguirà ripeto subito dopo Pasqua, siamo a L. 355/mila su 500/mila, oltre un'altra trentina di migliaia di lire da lui pagate a rimborso delle spese.

Ti prego quindi di parlare ancora una volta autorevolmente al comm. Introna, aggiungendogli che io continuo a seguire il Columella molto attentamente, ed userò di tutta la mia autorità nei suoi confronti per fargli accelerare i tempi. Puoi *ripetere* al comm. Introna che il mio pungolo verso il Columella è ancora efficace.

Cordialissimi e vivi auguri di buona Pasqua anche per la tua Signora.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'V. Minus', written in a cursive style.

Roma, 8 aprile 1914

M. com. Istrona,

L'antica questione  
Columella non è ancora sistemata. ~~La~~  
come Ella ricorda <sup>il sig. Cesare Tuglia</sup> ~~la persona~~ che  
ha versate le prime 300 mila lire,  
~~ha~~ si era impegnato di versare  
entro il decorso marzo con le  
spese tutte come le residue 200 mila  
lire. Ma purtroppo, per le ragioni  
che le ha esposte il collega avv.  
Birondi di Milano, non si sono  
potute versare che £ 55.000. Restano  
così all'incirca 175 mila lire che  
- come mi assicura l'avv. Birondi  
che vigila attentamente perché  
la trasparenza si esprima - si  
confida possano essere versate  
nel corrente mese di aprile.  
Sarebbe quindi opportuno che,

senza concedere privileghe e  
senza modificare la lettera  
~~che~~ che accompagnava il  
primo versamento, la Banca  
d'Italia di Milano consentirà  
~~una~~ a tollerare la dilazione  
necessaria, addebitando i rela-  
tivi interessi.

In sostanza, l'Istituto Liquidatore  
resta sempre ~~in posizione~~ <sup>in posizione</sup> da  
~~costringere~~ <sup>fortissima</sup>  
giacché non ~~avrebbe~~ <sup>essendo</sup> corso  
alla trasparenza <sup>che</sup> trattenere le  
somme ~~versate~~ <sup>versate</sup> a parziale <sup>scorporato</sup>  
del debito colunella. ~~Il tratto~~  
~~solto~~ <sup>so</sup> le sarei gratissimo se volesse  
consentire la tacita dilazione  
~~di~~ <sup>di</sup> ~~credito~~  
di ~~parte~~ <sup>di</sup>

e, se ~~si~~ nel ~~caso~~ <sup>che</sup> dovessero  
involgere difficoltà, ~~per~~ <sup>volesse</sup>  
avvertirne ~~con~~ <sup>in</sup> precedenza  
con i ~~significati~~ <sup>più</sup> cordiali  
e i ~~significati~~ <sup>ringraziamenti</sup> saluti.  
des.

8 aprile 1921

Caro Birondi,

Il cur. Sutrana, avvertito  
della situazione Colonnella, non mi  
è parso mai disposto contro di lui.  
Egli non proporrà per ora di  
applicare gli accordi intervenuti  
col sig. Cesare Lughia che danno  
diritto all' Istituto Liquidatore di  
quattro non si siano versate  
alle date stabilite le residue  
somme 77 di agire contro il debitore  
trattenendo frattanto, in conto  
del proprio credito, le somme  
~~da lui~~ già versate. Ma non  
il cur. Sutrana non può  
garantire dell' onore del  
consiglio dell' Istituto.  
L'ho vivamente pregato di

toberare per tutto il  
corrente mese di aprile  
e qualora sorgessero  
difficoltà alla prava di  
avvertirmi in precedenza.

Ho Lianna rimasti in  
questa intesa che per  
il momento ~~non~~ è  
tutto quanto è possibile fare.

Saluti cordiali del  
tuo

Roma, 10 aprile 1934

Egregio comm. Tolarnella,

Scrivo direttamente  
a Lei perché dubito che l'avv.  
Bironzi sia presente da Milano.  
L'informo che il comm. Tuttona  
dopo aver esaminato con i suoi  
funzionari ~~le~~ i versamenti fatti  
~~dagli~~ in rapporto agli impegni  
assunti - ~~ha voluto oggi~~ ~~manifestarmi~~ ~~che oggi~~  
~~l'opportunità~~ ~~ha voluto~~ ~~rimandarmi~~ ~~per~~ ~~manifestarmi~~ ~~che oggi~~  
che alla conferenza con la  
Direzione della Banca d'Italia  
di Milano (la quale ~~ha~~ ~~è~~ ~~stata~~  
~~ha~~ istruirsi in proposito  
per una disparte ~~fatto~~  
di un mese, ma che intanto  
versi subito qualche somma  
in conto.

Queste  
~~Il cum, Intwona reputata~~  
~~che non veramente~~  
~~apereha mighior~~ in conto  
per rafforzare l'apione  
del cum. Intwona intesa  
a persuadere i' arvi uffici  
ad un ulteriore d'apione.  
L'Accolga si' miera  
mighior saluti e mi  
creda suo Det.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267


Milano, 11 Aprile 1934.

Carissimo Bonomi,

Grazie delle tue comunicazioni per Cottini e Columella.

Le ho trasmesse agli interessati dai quali attendo una risposta  
per esserti preciso.

Cordialissimi saluti.



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 12 Aprile 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho ricevuto la tua prima e seconda lettera in ordine alla  
faccenda Columella.

Provvedo a sollecitare l'amico ed a segnalargli la necessi-  
tà che egli non si faccia richiamare oltre.

Cordialissimi saluti



Roma, 29 aprile 1936

M. com. Ancona,

Ricevo dall'amico  
avv. Birondi la lettera che le  
richiedo. Indubbiamente ~~la situazione~~  
~~del Colonnella~~ ~~è tale da~~  
il Colonnella, versando nel mese  
le 25 mila lire, dovrebbe <sup>corrente</sup>  
versare il residuo del suo  
debito nel susseguente mese  
di maggio. In tale senso  
scrivo all'avv. Birondi, insi-  
stendo per ~~il~~ ~~affrettare~~ <sup>stringere</sup> ~~il~~  
tempo e per apprettare il versa-  
mento susseguente.

Con i migliori saluti  
dell.

Roma, 22 aprile 34

Caro Birondi,

Ho mandata la tua lettera al com. Autenna per avvertirlo che il com. Cola nella sua prov. versare nel corrente mese che 25 mila lire e che quindi occorre inviare a maggio il residuo versamento.

Credo che il com. Autenna non farà difficoltà sostanziali ma credo che mi farà sapere dove sia o dopo <sup>domani</sup> per stringere i tempi e per appettare i versamenti successivi.

Se di stare vicino al Colonnello per consigliarlo a fare tutti gli sforzi possibili, giacché

È bene che questa  
non facile traversata  
vada in porto.

Cordiali saluti.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 23 Aprile 1934.


Caro Bonomi,

Ho fatto avere a mano al Columella la tua lettera, e l'ho avvertito che è urgente concretare.

Certo la Borsa di Milano in questi giorni ha subito scosse così gravi da rendere la situazione del nostro cliente sempre più complicata.

Ti terrò edotto della sua risposta.

Cordialissimi saluti



*G. Bonomi*

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 24 Aprile 1934.

Carissimo Bonomi,

Ho parlato con Colupella il quale si era fatto premura di avvicinare un funzionario di Milano della Banca d'Italia che si occupa della sua partita.

E' stato tranquillizzato nel senso che nessuna istruzione è ancora giunta da Roma; e, quindi, fino alla fine del mese prossimo, la posizione potrà rimanere *invariata*, tanto più che - e tu potresti eventualmente avvertirne Introna se ne fossi richiesto - il Colupella sulla conversione del Consolidato costituente la cauzione degli agenti di cambio, ha proprio in questi giorni visto maturare l'interesse anticipato del 4.50%. L'ammontare di questo interesse anticipato è di circa lire 23/mila.

Egli si è accordato colla sede di Milano perchè provveda a incamerarlo a decurtazione del capitale *annua dovuta*.

Praticamente quindi quella tal offerta di 25/mila già a suo tempo segnalata, trova una rispondenza nella realtà. In ogni modo io

Roma, 25 maggio 1934

Caro Birondi,

Al Ministero dell'Agricoltura continuerò le buone disposizioni circa la convenzione fra i coltivatori e il consorzio di coltivatori.

Il Direttore Generale delle Bonifiche mantiene il suo favorevole atteggiamento e attende che la pratica sia completa (con l'arrivo dei piani debitamente approvati) per presentare alla firma del suo Ministero il prescritto inibitoria.

Ciao. Saluti cordiali del tuo aff.

Roma, 25 maggio 1934

Caro Biordi;

Ieri il com. Introsua  
mi ha telefonato due volte  
e mi ha voluto vedere.  
Egli è molto inquieto circa  
la pratica Colunella. La sede  
di Milano lo ha avvertito che  
il sig. Giulia ha versato soltanto  
~~l'interesse~~ l'interesse su quei  
titoli, e non ha versato  
altro, mentre si era impe-  
gnato di completare la somma  
di mezzo milione entro il  
mese prima di aprile, poi di  
maggio.

Il com. Introsua mi prega  
di fare le insistenze più  
vive, giacché egli non può  
attendere oltre. Al suo Istituto

di dar fuoco alle polveri (questa  
è la sua espressione) e prega  
me di avvertire l'interessato.

Vedi di parlare al colonnello  
e di indurlo ad un qualche  
sforzo. Temo che, in <sup>un</sup> caso  
diverso, la trascuranza  
correrà grave pericolo.

Ciao. Saluti cordiali.

aff

Roma, 5 giugno 1874

M. l. m. S. Antonia,

Ho parlato a Milano  
con l'avv. Biondi che - come sa-  
pate l'agente di cambio Colonna  
nelle sue vertenze con il Brusadelli,  
dal quale deve ricavare notevoli somme

L'avv. Biondi non <sup>il Colonna</sup> affiora che  
fra non molto queste somme  
diventano parzialmente, verranno incassate  
dal Colonna, il quale ~~avrebbe~~ <sup>incassa</sup>  
~~avrebbe~~ potrà così far fronte  
di suoi residui impegni.

Comunque il Colonna, il quale  
pare nell'incertezza di assumere  
un continuativo incarico da parte  
di grandi titolari, costato di dare  
~~lasciato~~ subito tangibile prova  
del suo buon volere, ~~avrebbe~~  
facendo ~~di~~ versare del sig. Giulia

qualche somma in acconto.  
Io ho molto pregato l'avv. Biondi  
perché presto versamente  
avenga il ~~più presto~~ ~~incominciata~~  
vante. Non tralascio più  
di sollecitare direttamente  
il colonnello Stefano perché  
faccia ogni ~~possibile~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~refuso~~  
~~per~~ ~~che~~ frequenti versamenti.  
con molti cordiali saluti.

dev.

Roma, 9 giugno 1897

Caro Biondi,

~~Ho fatto~~ <sup>Ho</sup> cominciato:

1° - La <sup>Il</sup> progetto per la traspor-  
tazione agraria del fondo Pietra  
è in ~~essa~~ via di essere pronto.  
Ho temuto che in Sardegna sta  
compilandolo crede di poterlo  
presentare fra una settimana.  
Dovrà fare rapidamente il  
giro degli uffici e poi giungere  
a Roma. Alla fine del mese  
potremo dare l'ultima spinta  
per ottenere il nulla osta.

2° - Ho scritto ad Introsua  
per Colanella. Lo ho assicurato  
che Colanella darà subito  
prova della sua buona

robusta - facerem qualche  
versamento. Vedi di sospendere  
Cohennella a versare qualche  
somma.

9<sup>o</sup>. Di' al tuo fratello Attilio  
che ho scritto a Volta Marina  
varia per la pratica di cui  
si è occupato. Gli manderei  
la risposta.

Cordiali saluti  
aff

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 16 Giugno 1934.

Caro Bonomi,

Ho ricevuto la gradita tua con acclusa la lettera del vice direttore generale della Banca d'Italia.

L'ho trasmessa al comm. Columella in originale, perchè egli si renda conto dell'urgenza di provvedere.

Grazie e cordialissimi saluti.



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI riservata

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 30 Giugno 1934.

Caro Bonomi,

Ti scrivo riservatamente per segnalarti una situazione che si è venuta creando in questi giorni nei confronti del nostro egr. comm. Columella.

Le notizie che io verrò fornendoti devono essere ritenute con attenzione, anche perchè hanno qualche riferimento colla pratica che noi curiamo in pro' del signor Columella., presso la Direzione Centrale della Banca d'Italia.

Devi dunque sapere che il nostro amico avrebbe a suo tempo suggerito operazioni di borsa, da eseguirsi in sociale, al dott. Airoidi - direttore della Banca Unione di Milano, nostra cliente di studio.

Questi accordi si sarebbero verificati verso gli ultimi mesi del 1926 e nei primi del 1927; dovevano riflettere azioni FIAT. In gennaio del 1927 questo blocco di azioni, che aveva una funzione sociale, subì un tracollo, determinando una perdita di lire 250.000 che, per la quota spettante al dott. Airoidi, doveva quindi raggiungere la cifra di lire 125/mila.

Il colpo, per quanto rude, aveva trovato l'Airoidi nel 1927 pronto e preparato. Il Columella, però, che navigava in liete acque a quell'epoca e che desiderava conservare rapporti di particolare cordialità col dott. Airoidi, gli dichiarò che avrebbe provveduto da solo a regolare la partita.

Quindici giorni fa, invece, l'amico gli ha intimato il pagamento non solo della quota che allora l'Airoidi si era spontaneamente offerto di pagare in quanto a lui spettante, ma di tutto l'ammontare della perdita.

Io, richiesto dal dott. Airoidi, mi sono intronesso per richiamare alla realtà il Columella, per segnalargli che il gesto aveva un sapore molto strano, e vorrei quasi dire ricattatorio. Data la delicata situazione dell'Airoidi e la sua materiale impossibilità di difendersi di fronte ad un attacco così imprevisto, pareva quasi che l'avessi convinto ad accontentarsi della quota dovuta eventualmente e originariamente all'Airoidi, in lire 125.000 circa. Quando, con un atto di aperta smentita a se stesso, il Columella ha preteso il pagamento di 200/mila lire che, bontà sua, ha poi limitato a 190/mila. E il pagamento è stato effettuato l'altro ieri da me, appunto perchè il dott. Airoidi ha preferito evitare ogni discussione e ogni ragione di pubblicità che avrebbe nuociuto alla Banca da lui diretta.

Tu capisci però che a parte la linea assunta dal Columella, io ho ragione di dolermi nei suoi confronti, perchè per una seconda volta e anche a mio riguardo egli è venuto meno all'impegno che si era assunto - vale a dire di liquidare ogni cosa con un versamento di circa 100/mila lire da parte del dott. Airoidi.

Ma questo ho voluto riferirti soprattutto perchè <sup>tu</sup>abbia ad ~~allentare~~ <sup>allentare</sup> un po', come io ho fatto, i ~~miei~~ rapporti con l'uomo.

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 30/6/1934.

Foglio 2°

Penso anche che ti converrebbe dire al comm. Introna che avendo saputo come il Comm. Columella ~~può~~ fare uno sforzo per ~~riunire~~ affrettare la liquidazione dei suoi rapporti colla Banca d'Italia, gli suggerisci di scrivere alla Direzione di Milano colla quale il Columella è in rapporti di grande, forse eccessiva intimità, affinché richiami l'amico all'adempimento dei suoi obblighi.

Dimmi poi se egli ha provveduto, ora che ha questa notevole disponibilità di mezzi, a saldare il residuo della tua notula.

Cordialissimi saluti.

*V. Birondi*

*Comm. Introna*

*49.547*



R. S. E. Avv.

I V A N O E

B O N O M I

R O M A

Piazza della Libertà 4



COMM. PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO



COMM. PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

Milano 20 giugno 1934 XII

TELEFONO { STUDIO 85-950 = 85-532  
          { ABITAZ. 71-165

Eccellenza,

L'avv. Bironi mi fa' tenere quanto Le ha scritto il data 13 corr. l'ill.mo sig.V.Direttore Generale gr.uff.prof. Introna ed io mi affretto a pregarLa vivamente perchè si compiaccia rassicurare l'egregio prof.Introna che da parte mia tutti gli sforzi possibili sono unicamente volti a veder una volta per sempre definitivamente sistemata tale mia pendenza.=

I tempi sono piuttosto duri e dall'attività di lavoro, che perdura fortemente scarsa, non si riescono purtroppo ad ottenere quelle prove di volontà che vivamente desidero e che ho anche ripetutamente manifestate.=

Ella sa', Eccellenza, che i versamenti già fatti sono stati per me molto gravosi e che quindi devo non solo necessariamente provvedere ad essi, ma e soprattutto agli altri tuttora da effettuare e cortesemente sollecitati con la predetta lettera.=

Posso comunque assicurarLa che entro la fine del corr.mese potrò esser in grado di addivenire ad un altro buon versamento, che unitamente alla quota degli interessi maturatisi al 1° luglio pv. avrò dato così un'altra effettiva prova di buona volontà.= Volontà che dipende moltissimo dalla benevola considerazione da parte di codesta on.rappresentanza dell'Iri circa gli sforzi fatti e circa le reali capacità di pagamento da parte mia.=

La prego, Eccellenza, di farsi ancora una volta efficace interprete presso l'ill.mo sig.gr.uff. Introna di quanto sopra e Le esprimo fin d'ora tutta la mia riconoscenza per tanta sentita buona opera in mio favore.=

Con molti devoti cordiali saluti mi creda di  
Lei dev.mo

A S.E. AVV.  
IVANOE BONOMI  
Roma

*P. Columella*

COMM. PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

Milano 21 luglio 1934 XII

TELEFONO { STUDIO 85-950 = 85-532  
          { ABITAZ. 71-165

Eccellenza,

Per quanto riguarda la Banca d'Italia sono stato poco fa' dal comm. Sforza ed ho raggiunto un accordo di futuri versamenti ed in merito Le farò tenere, per la regolare comunicazione, copia di quanto andrò a scrivere dopo l'odierno colloquio.=

Per il Suo <sup>resposta</sup> disturbo che ancora devo, sarò presto a regolarlo con un titolo di prossimo rialzo e che giungerà a farLe dimenticare la tanto dolorosa perdita fatta Le subire dal ribasso delle Unes, per le quali aveva investito il Suo tanto sudato risparmio.= Penso ancora oggi alla leggerezza di chi Le aveva consigliato un simile mal serio investimento! = Ma io voglio giungere a darLe atto di maggior attaccamento alla Sua persona ed a esprimerLe tutta la mia gratitudine per quanto ha fatto e farà per me.=

Intanto devo chiederLe un piccolo favore :

una mia parente signorina Adriana Gherardi ( laureata in legge) prende parte ad un concorso di lingua inglese = indetto a Roma = per ottenere l'abilitazione all'insegnamento di detta lingua e per il conseguimento di una cattedra in un

istituto medio ( le cattedre purtroppo sono appena sei )

La signorina è stata ammessa agli esami orali avendo superati quelli scritti. = Gli orali si svolgeranno a Roma il 24 ed il 29 corr. davanti alla seguente commissione :

prof. Ripari Roberto = che insegna lingua inglese nel R. Istit. tecn. e Istit. sup. studi comm. di Roma;

prof. ssa Morpurgo Santoro Emma = R. Liceo Virgilio = Roma;

prof. Vallese Tarquinio = della Università di Napoli. =

Desidero quindi pregarLa di voler porre il Suo tanto autorevole interessamento in favore di detta signorina e far giungere una Sua caldissima raccomandazione o presso il Ministro o presso il Sottoseg. Solmi o a mezzo di quelle vie che Ella creda più efficaci. =

Le sono tanto grato per quanto vorrà fare ed in attesa di leggerLa in merito, La prego di voler gradire, Eccellenza, i più vivi ringraziamenti ed i miei migliori cordiali saluti. = Devotissimo

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Solmi', written in a cursive style with a long horizontal flourish at the end.

COMM. PIETRO COLUMELLA  
AGENTE DI CAMBIO  
MILANO

TELEFONO: STUDIO 85-950 = 85-532  
ARITAZ, 71-165

Milano 26 luglio 1934 XII

Eccellenza,

La ringrazio vivamente per la gentile Sua lettera e  
Le sono grato per il premuroso interessamento in favore  
della Signorina Gherardi.=

Pertanto Le comunico che la Signorina ha sostenuto  
i due primi esami orali del gruppo II° grado e che sono an-  
dati molto bene.= Essa dovrà sostenere gli ultimi domenica  
prossima.= Quindi desidero pregarla di attingere dal Suo  
amico qualche indiscrezione circa l'esito finale degli esa-  
mi e poi voler porre il Suo altissimo interessamento pres-  
so il Ministero allo scopo di far sì che la Signorina ne  
possa uscire in pieno ottenendo la desiderata cattedra.=

Grazie infinite per quanto vorrà <sup>fare</sup> in proposito.=

Col comm. Sforza son rimasto in ottimi rapporti e  
vedo che mi considera molto benevolmente anche per la mia  
attività professionale.= Lo rivedrò domani e poscia sarò  
ad informarla su quanto si concreterà definitivamente.=

La prego intanto, Eccellenza, di voler gradire i

miei migliori cordiali saluti e di considerarmi Suo

dev.mo

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Ivanoe Bonomi', with a long horizontal flourish extending to the right.

A S.E. Avv.

I V A N O E      B O N O M I

R o m a

=====



Roma 29/7/34

Carissimo

La parte della tua lettera che riguarda la lettera  
al G. T. Colonna e alla stessa forma di  
pagamento della tua nota mi ha con molto  
soddisfazione e ripetute volte affettuosa a ripetere  
netto la proposta.

Conosco e conosco dell'amico e desidero che gli onesti  
galantuomini come si fa a Siff. Tanne

L'esperienza recente del D. and. insegna

Rispondigli quindi chiaro e franco che tu attendi con  
ancora tolleranza da parte tua il solo per contratto

Condolomi affettuosa salute

Mineo

P.S. Informasti all'Associazione dei Coloni nuova scoperta  
l'ultimo mandato 2 e mandami comunque in proposta

Roma, 30 luglio 1914

Egregio com. Lubarella,

Ho ~~la~~ ricevuta la  
sua ultima lettera. Mi informo  
di quanto concretezza col com. Sforza,  
perchè io possa essere in grado  
di rispondere alle frequenti  
insistenze del com. Intorno.

Per il ~~resto~~ residuo del mio compromesso  
le sarò grato se vorrà liquidarlo  
in contanti e non con titoli, ~~ed~~ <sup>e ciò</sup>  
~~mi ha~~ ~~una~~ sia per il bisogno  
di realizzare immediatamente, sia  
per la scarsa fiducia che ho  
nelle azioni dopo il crollo delle banche.  
Con i migliori saluti

Nuovo incarico

---

Viaggio a Roma di  
venerdì 29 ottobre 1934

Nuova conferenza Interna  
9 novembre 1934

Litta Nelson

Limite della gommatura.

UFFICIO TELEFONICO  
DI

S. T. I. P. E. L.

SOCIETÀ TELEFONICA INTERREGIONALE PIEMONTESE E LOMBARDA  
CAPITALE SOCIALE L. 270.000.000 - SEDE SOCIALE TORINO

INDICAZIONI DI URGENZA

SERVIZIO DEI FONOGRAMMI (COMMISSIONI TELEFONICHE)

Presenze \_\_\_\_\_ Esercizi \_\_\_\_\_ Ore \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

da 72-842, Milano.

Fonogramma N.° \_\_\_\_\_

1° lembo da piegare

Avvertiti che Colunnella viene domani  
ore 14 a Polta urgenti parlati  
pregati a aspettarlo

Saluti

Avvocato Biondo

2° lembo da piegare

Tariffe. - Per qualunque numero di parole, fino ad un massimo di 20:

Fonogramma (telefonato ai soli abbonati): ordinario L. 2; urgente L. 6.

Fonogramma con recapito (recapitato scritto al destinatario anche se non abbonato al telefono): ordinario L. 2,50; urgente L. 6,50. - I fonogrammi (commissioni telefoniche) possono essere inviati sia dagli apparecchi degli abbonati chiamando l'interurbano, sia da qualsiasi Posto Telefonico Pubblico. Non possono essere inviati dagli apparecchi a pagamento automatico. Nulla è dovuto al fattorino per il recapito normale. - La soprattassa per il recapito oltre il raggio di distribuzione gratuita dei telegrammi o del centro abitato è a carico del destinatario nella misura di L. 0,60 per ogni chilometro o frazione computando la sola andata.

3° lembo da piegare

Mod. 931 - 000050x2 - 0-033 - R.E.T. - Torino

La segreteria per il recapito oltre il raggio di distribuzione gratuita del telegramma è a carico del destinatario.

Nulla è dovuto al telefonista per il recapito normale.

Firma del ricevente:

del

Ricevuto il fonogramma N°

alle ore

Destinatario:

*J. & Bonanni*

SERVIZIO DEI FONOGRAMMI

N°

Sig.

PIETRO COLUMELLA

AGENTE DI CAMBIO

TELEGRAMMI: COLUMELLA - BORSA  
TELEFONO 85-950  
ABITAZIONE 71-165

Milano (108), 26 ottobre 1934 XII 19  
Via Orefici, 1

S. E. AVV. IVANO E BONOMI

VOLTA MANTOVANA

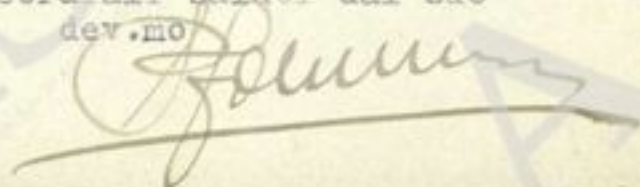
Eccellenza,

Prima d'inviarLe la commissione telefonica, l'avv. Birondi Le ha telefonato ma ci è stato risposto che Ella era uscita in automobile e non ancora rientrata a Volta.=

Allora abbiamo deciso di farLe la pervenuta commissione telefonica e pertanto domani alle ore 14 tornerò a chiamarLa al telefono per assicurarmi della Sua presenza costì prima ch'io parta da Milano in automobile e così potrò essere da Lei verso le 16 = 17.= Se Ella invece di attendere la mia telefonata all'arrivo della presente vuole assicurarmi con un dispaccio tanto meglio.=

E' urgente ch'io la veda perchè è pure urgente la Sua andata a Roma. A voce meglio della lettera di Birondi aggiungerò ulteriori precise delucidazioni.=

Grazie infinite e molti cordiali saluti dal Suo  
dev.mo



STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

ESPRESSO

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

Milano, 26 Ottobre 1934.

Carissimo Bonomi,

L'amico Columella ha avuto una strana richiesta da Roma, dalla Banca d'Italia, attraverso la sede di Milano.

Dico strana, perchè è bene che tu abbia presente anzitutto questa circostanza.

Egli, trattando direttamente colla sede di Milano = nel giugno scorso = aveva ottenuto che il suo debito, così come era stato transatto da noi, a suo tempo = fosse decurtato con pagamenti mensili di lire 15/mila. Puntualmente egli eseguì questi pagamenti, sicchè, in giugno = luglio, agosto = settembre versò per lire 60.000, riducendo oggi lo scoperto a sole lire 70.000 in confronto delle 500.000 convenute.

La nuova proposta partita dal Columella fu pratimamente ed in fatto accettata, perchè, per 4 mesi = come ti ripeto = nessuna riserva e nessun rifiuto pervennero a lui; che, quindi, viveva perfettamente tranquillo sulla scorta di questo nuovo preciso rapporto così concretatosi. Ora, invece, la sede centrale vuole che entro il 31 intervenga il pagamento di tutto il residuo: cioè il versamento di lire 58/mila per le spese a suo tempo domandate e concesse.

Ti prego quindi di fare ancora un passo presso il comm. Introna, subito: cioè prima del giorno 31, andando magari se puoi appositamente a Roma; anzi andandoci a qualunque costo (di questo il Columella terrà calcolo), perchè la stessa sede di Milano è ora preoccupata del tono molto energico adoperato.

di vista  
L'argomento principe dal punto giuridico, mi pare evidentemente per costringere la sede centrale ad essere più ragionevole (alludo alla novazione del rapporto e all'accettazione precisa delle nuove formalità regolanti la transazione).

Per di più, puoi aggiungere che il Columella anche questo mese verserà le 15/mila lire e se è proprio necessario solleciterà nel prossimo mese la conclusione del rapporto aumentando il versamento.

Conto sulla tua autorità e sulla equità della richiesta del Columella.

In fondo, coi tempi che corrono, l'aver fatto uno sforzo di questo genere, non è cosa da poco.

Cordialissimi saluti.

*G. Birondi*

STUDIO ZANETTI  
Avv. GINO BONOLA  
Avv. GINO BIRONDI

MILANO (113)  
Via Palestro N. 12 - Telef. 72-842

IN ROMA  
Via Valadier N. 20  
Telefono 32-267

ESPRESSO

Milano, 26 Ottobre 1934.

Carissimo Bonomi,

L'amico Columella ha avuto una strana richiesta da Roma, dalla Banca d'Italia, attraverso la sede di Milano.

Dico strana, perchè è bene che tu abbia presente anzitutto questa circostanza.

Egli, trattando direttamente colla sede di Milano - nel giugno scorso - aveva ottenuto che il suo debito, così come era stato transatto da noi, a suo tempo - fosse decurtato con pagamenti mensili di lire 15/mila. Puntualmente egli eseguì questi pagamenti, sicchè, in giugno - luglio, agosto - settembre versò per lire 60.000, riducendo oggi lo scoperto a sole lire 70.000 in confronto delle 500.000 convenute.

La nuova proposta partita dal Columella fu pratimente ed in fatto accettata, perchè, per 4 mesi - come ti ripeto - nessuna riserva e nessun rifiuto pervennero a lui; che, quindi, viveva perfettamente tranquillo sulla scorta di questo nuovo preciso rapporto così concretatosi. Ora, invece, la sede centrale vuole che entro il 31 intervenga il pagamento di tutto il residuo: cioè il versamento di lire 58/mila per le spese a suo tempo domandate e concesse.

Ti prego quindi di fare ancora un passo presso il comm. Introna, subito: cioè prima del giorno 31, andando magari se puoi appositamente a Roma; anzi andandoci a qualunque costo (di questo il Columella terrà calcolo), perchè la stessa sede di Milano è ora preoccupata del tono molto energico adoperato.

di vista.

L'argomento principe dal punto giuridico, mi pare evidentemente per costringere la sede centrale ad essere più ragionevole (adando alla novazione del rapporto e all'accettazione precisa delle nuove formalità regolanti la transazione).

Per di più, puoi aggiungere che il Columella anche questo mese verserà le 15/mila lire e se è proprio necessario solleciterà nel prossimo mese la conclusione del rapporto aumentando il versamento.

Conto sulla tua autorità e sulla equità della richiesta del Columella.

In fondo, coi tempi che corrono, l'aver fatto uno sforzo di questo genere, non è cosa da poco.

Cordialissimi saluti.

*G. Birondi*

Il com. Introna,

Il sig. Pietro Colaninella mi scrive d'aver così concordato con il Direttore della Sede di Milano quanto segue:

- a) ~~pa~~ versamento immediato (già eseguito entro il 9 ottobre) di lire quindi cin mila;
  - b) versamento entro novembre e dicembre corrente anno delle residue lire 55.000, con che il sig. Giulia avrà versato <sup>tutto</sup> il mezzo milione convenuto;
  - c) ~~versamento~~ <sup>rimborso</sup> nei primi del 1935, e in rate da convenirsi, delle spese e interessi che si aggireranno intorno alle assai mila lire.
- ~~So che~~ credo che il Direttore

di Milano le abbia trasmesse  
queste proposte con le sue  
~~osservazioni~~ <sup>già</sup> informazioni. Le  
tali informazioni saranno favo-  
revoli, io la prego di voler  
... lasciare in vita il  
debitore, il quale mi ha  
tenuto a promettere che  
farà ogni sforzo per liberarsi  
nel più breve tempo possibile  
dal suo impegno.

Con i migliori saluti  
der.

COMM. PIETRO COLUMELLA

AGENTE DI CAMBIO

MILANO

TELEFONO | STUDIO 85-950 = 85-532  
| ABITAZ. 71-165

Milano 2 novembre 1934 XIII

Eccellenza,

La ringrazio assai per la Sua premurosa cortesia e per il Suo tanto autorevole interessamento.=

Mostrai al Direttore di Milano il Suo telegramma e ci accordammo per il pronto versamento delle L. 15.000.= che versai regolarmente.=

Di più non mi fu possibile fare.=

Dissi, come dissi a Lei, che entro la fine di dicembre sarei senz'altro giunto al saldo della rimanenza del capitale e precisamente le restanti L. 55.000.=

Successivamente avrei fatto la proposta per il pagamento delle L. 58.000.= in conto spese e per gli interessi dovuti per il ritardato pagamento delle L. 200.000.=

Qui, Le ripeto, e ciò riservatamente, ho trovata piena comprensione per gli enormi sforzi da me fatti, sforzi veramente incredibili ed assai gravosi.

E ciò desidero ch'ella lo faccia presente con tutte le Sue forze all'ill.mo sig. Introna per giungere alla desiderata valutazione di quanto ho fatto per pagare la cifra convenuta.= Voglia aggiungere ch'io non vedo l'ora di liberarmene totalmente e definitivamente e che farò ogni possibile sforzo per arrivare al più presto, se mi sarà possibile, al saldo.= La piena assoluta buona volontà non mi manca.=

All'arrivo della presente si compiaccia rivedere il comm. Introna per esaminare e concretare su quanto gli avrà scritto questa Sede. E' assolutamente necessario fare ciò, perchè questa sede non ha fatto che comunicare il mio versamento ed attenersi a quanto ella aveva concretato col comm. Introna.= urge quindi rivederlo.= Ed in attesa di Sue nuove, gradisca, Eccellenza, i miei devoti cordiali saluti.= Di lei dev.mo

*P. Columella*

# BANCA D'ITALIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

---

A Sua Eccellenza  
Il Prof. Avv. Ivaone Bonanni  
Piazza della Libertà 4

Roma

Avv. Ivance BONOMI

4, Piazza della Libertà

Roma

Roma, 4 Novembre 1934-XIII

Ill.mo Comm. Introna,

Il Sig. Pietro Columella mi scrive d'aver concordato con il Direttore della Sede di Milano quanto segue:

a) versamento immediato (già eseguito entro il 31 ottobre) di lire quindici mila;

b) versamento entro novembre e dicembre corrente anno delle residue lire 55.000, con che il Sig. Suglia avrà versato tutto il mezzo milione convenuto;

c) rimborso, nei primi del 1935, e in rate da convenirsi, delle spese e interessi che si aggireranno intorno alle sessanta mila lire.

Credo che il Direttore di Milano le abbia già trasmesso queste proposte con le sue informazioni. Se tali informazioni saranno favorevoli, io La prego di lasciare in vita il debitore, il quale mi ha tornato a promettere che farà ogni sforzo per liberarsi nel più breve tempo possibile dal suo impegno.

Con i migliori saluti.

dev/no

F.to) Ivance Bonomi



Tanto ho creduto opportuno di esporre, per mettere la E.V. in grado di rettificare le affermazioni dell'interessato non senza aggiungere che solo nel caso in cui il versamento avvenisse senza ulteriori indugi, sarebbe possibile prorogare un po' il termine perentorio dato al Sig. Suglia dalla Sede di Milano; diversamente esso deve considerarsi come già inutilmente trascorso. E a questo proposito debbo dirLe che, interpellato il Direttore di detta Sede, questi ha risposto di nulla avere concordato col Sig. Suglia successivamente alla data della lettera contenente l'accennato termine perentorio, mentre viceversa a lui fu fatto intendere che accordi erano stati presi con questa Amministrazione Centrale, la qual cosa non è.

Nel recare a conoscenza dell'E.V. quanto precede, mi è grata l'occasione per porgerLe i miei distinti saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE



Occorre rilevare, in primo luogo, come vi sia discordanza nell'attribuzione del versamento di cui sopra, in quanto, in conformità agli accordi intercorsi con l'interessato, quanto a L. 25.809,10 complessive in conto spese e quanto a L. 390.000, in conto capitale. Né può farci oggi un'impugnazione diversa; di più che l'importo corrisposto a raggiungere il mezzo milione in conto capitale risulta superiore non a L. 25.000, secondo quanto l'interessato ha inteso, intendendo, al fine, di L. 110.000, al fine di ottenere, oltre interessi e

Roma, 28 novembre 54

Egregio Com. Colunella,

Come le scrissi fino dal 4 novembre io consegnai al com. Nicotra una sua proposta assicurandolo che Ella l'aveva già concordata con la Direzione di Milano, la quale attendeva il benessere di Roma.

Le scrissi che avevo l'impressione che la proposta non avrebbe incontrato difficoltà qualora Ella avesse versato entro l'anno il mezzo milione in conto capitale.

Oggi ricevo una lettera del com. Intona, il quale pur consentendo a prorogare di un poco il termine

perentorio dato al sig.

Inghia dalla Sede di Milano  
insiste per avere senza  
troppi indugi la residua  
somma di L. 110.000.

Le trasmetto ~~la~~ in copia  
la lettera del. v. m. Intorno  
perchè Ella possa regolarli  
al riguardo, tenendo conto  
del suo tuo reciso che  
non consente nuove accordi.

Con i migliori saluti.

Roma, 9 Novem 34

Caro Birondi,

Ho trasmesso al  
com. Colonnella una recisa  
lettera del com. Introna, la cui  
sostanza è questa:

1° residuo da pagare £ 110,000  
compreso le spese giudiziarie che  
per <sup>asseriti</sup> vari interventi, debbono dedursi  
dalle prime somme versate;

2° disposizione a <sup>benemerita</sup> prorogare un  
poco il termine perentorio  
già assegnato, qualora per i  
versamenti abbiamo a  
compiersi presto.

Vedi di persuadere il nostro cliente  
a fare uno sforzo decisivo giacché  
credo proprio non sia più possibile  
~~ottenere~~ conwenden altre  
dilatazioni oltre l'anno in corso.  
Saluti cordiali.